

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti:** diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 12.11.2002 N. 59

Aggiornamento e modifica degli allegati nn. 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e loro sostituzione.

pag. 5607

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 29.11.2002 N. 62

Programma degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2002. Legge regionale 11 giugno 1993 n. 27 (nuove norme in materia di emigrazione ed istituzione della consulta regionale per l'emigrazione).

pag. 5614

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 03.12.2002 N. 63

Modifica della deliberazione consiliare n. 10 del 25 marzo 2002 per la parte relativa alla composizione della Commissione di cui all'articolo 30 dello Statuto.

pag. 5619

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3.12.2002 N. 64

Sostituzione componente nella Commissione Tecnica Consultiva sulle attività contrattuali della Regione.

pag. 5619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.7.2002 N. 795

Approvazione convenzione Regione Liguria - Regione Lombardia - progetto "Analisi e prevenzione delle lesioni provocate dagli incidenti domestici nelle persone anziane".

pag. 5619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.10.2002 N. 1239

Diffusione informazioni e servizi del centro servizi informativi territoriali ambientali regionale (SITAR); ridefinizione prezzi vendita al pubblico di cartografia tradizionale e numerica, riprese aeree e pubblicazioni.

pag. 5620

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.12.2002 N. 1555

Docup Obiettivo 2 (2000-2006), Misura 3.3 - Sottomisura A "Infrastrutture Turistiche" - Proroga termine ultimo per la presentazione delle domande.

pag. 5633

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.11.2002 N. 185

Revoca del componente della Giunta regionale Prof. Giovanni Battista Pittaluga.

pag. 5633

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA 08.11.2002 N. 2390

Reg. CE n. 2815/98, art. 4. Riconoscimento e identificazione alfanumerica alle imprese del settore oleario. Ditta Torantore S.n. c. Chiusavecchia - Imperia. Determinazione.

pag. 5633

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA 04.12.2002 N. 2570

Legge n. 268/99 e DGR n. 499/01: Strade del vino e dei prodotti tipici della Liguria. Riconoscimento dell'itinerario "Sapori di Levante" - Levanto (SP). pag. 5634

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA 04.12.2002 N. 2571

Legge n. 268/99 e DGR n. 499/01: Strade del vino e dei prodotti tipici della Liguria. Riconoscimento dell'itinerario "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe" - Mendatica (IM). pag. 5634

DECRETO DEL DIRIGENTE QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA 04.12.2002 N. 2600

Reg. (CE) n. 2815/98, art.4. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Trasferimento di titolarità alla ditta Lucchi e Guastalli srl di S. Stefano Magra (SP) - cod. SP02. Determinazione. pag. 5635

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA 03.12.2002 N. 2601

Attuazione DGR n. 248/2001 - sottomisura 3.3 "progetti dimostrativi": approvazione elenco delle domande ammissibili - anno 2002. pag. 5636

CIRCOLARE N. 3

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE ED EDILIZIA
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA
E AMBIENTALE**

Decreto legislativo 4.9.2002, n. 198 "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 21.12.2001, n. 443", pubblicato sulla G.U. del 13.9.2002, n. 215. pag. 5645

A.S.L. N. 4 CHIAVARESE

Bilancio di esercizio per l'anno 2001. pag. 5647

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Bruna Enrico e Alessandri Massimo; Benza Vincenzo e Balestra Angela. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 5647

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
28.11.2002 N. 154Q**

**Comune di Pontedassio. Variante al Piano Regolatore Generale
relativa alla perimetrazione del Centro Storico Zona "A".** pag. 5648

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
28.11.2002 N. 155Q**

**Comune di Pietrabruna. Variante al Piano Regolatore Generale
relativa alla individuazione di una nuova zona a servizi (zona di
servizio destinata a pubblico parcheggio).** pag. 5648

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
28.11.2002 N. 156Q**

**Comune di Borghetto D'Arroscia. Variante al Piano Regolatore
Generale relativa alla individuazione di una zona D1 in frazione
Gavenola.** pag. 5649

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
28.11.2002 N. 157Q**

**Comune di Chiusanico. Variante al Piano Regolatore Generale re-
lativa alla distanza minima della nuove costruzioni dei confini di
proprietà in Zona C1.** pag. 5649

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
28.11.2002 N. 158Q**

**Comune di Dolceacqua. Variante al Piano Regolatore Generale
relativa alla previsione di area destinata a parcheggio in località
Piazza Matteotti.** pag. 5650

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
28.11.2002 N. 159Q**

**Comune di San Bartolomeo al Mare. Variante al Piano Regolatore
Generale relativa alla trasformazione di un'area ricadente in zona
E1A in Zona Ic/b.** pag. 5651

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
3.12.2002 N. 163Q**

**Comune di Taggia. Parrocchia San Giuseppe e San Antonio di
Arma di Taggia. Richiesta di Nulla Osta per il rilascio di conces-
sione edilizia in deroga alle disposizioni del P.R.G.** pag. 5651

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
3.12.2002 N. 164Q**

Comune di San Bartolomeo al Mare. San Bart 80. Richiesta di Nulla Osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga alle disposizioni del P.R.G. relativamente alle distanze dalle strade. pag. 5652

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
27.11.2002 N. 34218**

Comune di Zignago - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 22, 57 e 62 delle NTA. pag. 5653

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
3.12.2002 N. 34876**

Comune di Varese Ligure - Variante al PRG ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della L. 1/78 per l'ampliamento del cimitero comunale in località Cassego. pag. 5653

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.11.2002 N. 4132**

Richiedente: Comune di Calice Ligure. Istanza in data 21.11.2001 della sig.ra Ceccarelli Rita intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento aereo della condotta fognaria su terreni censiti a N.C.E.S. al Fg. 19 antistanti il Mapp. n. 185 nel Comune di Ceriale e al Fg. 26 Mapp. 105 nel Comune di Rialto. Pratica n. 121/02. Rif. 2005/C. pag. 5654

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO
- DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.11.2002 N. 618**

Derivazione d'acqua ad uso potabile del subalveo del Torrente Deiva in località Ghiara del Comune di Framura. Ditta: A.C.A.M. Pratica n. 824/DER. pag. 5654

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO
- DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.11.2002 N. 619**

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Vara, in località Pian dei Secchi del Comune di Varese Ligure. Ditta: Delucchi Angelo. Pratica n. 925/DER. pag. 5655

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRI-
CHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PRO-
VINCIA DELLA SPEZIA 29.11.2002 N. 624**

Pratica n. 4709 - Corso d'acqua: Riccò. Nulla Osta n. 10640. Do-

manda della Ditta: Acam S.p.A. Relativa all'autorizzazione per la ricostruzione di un tratto dell'argine sinistro del T. Riccò, con posizionamento di una scogliera a protezione di condotta fognaria e idrica. In Comune di: Riccò del Golfo, località: Padivarma. pag. 5655

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO 19.9.2002 N. 7

Art. 1 e art. 3 dell'accordo costitutivo. Presa d'atto della competenza della Regione Liguria sul reticolo idrografico ricadente sul proprio territorio regionale. pag. 5655

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA 7.11.2002 N. 124

Delibera del Comitato Istituzionale n. 94 del 12.07.2001, così come modificata dalla delibera C.I. n. 101 del 18.10.2001 - Art. 7: Misure di salvaguardia. Modifica relativa alla sclassifica dei terreni del demanio idrico ricompresi nelle aree inondabili del bacino del Fiume Magra. pag. 5657

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

12.11.2002

N. 59

Aggiornamento e modifica degli allegati nn. 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e loro sostituzione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n. 146 concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- la direttiva della CEE n. 97.11.CEE del 3 marzo 1997, che modifica la precedente n. 85/377/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- la legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e specificatamente gli allegati 2 e 3, riportanti l'elenco delle opere sottoposte a procedura rispettivamente di valutazione di impatto ambientale regionale o di verifica-screening;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999, con il quale è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, che ha introdotto modifiche alla legislazione precedente;
- le proprie deliberazioni n. 61 del 12 ottobre 1999 e n. 51 del 3 ottobre 2000, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni ai sopraccitati Allegati 2 e 3 della l.r. 38/1998;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2001 n. 8 recante l'aggiornamento dell'allegato 1 alla l.r. 38/1998, avente ad oggetto le opere ed impianti soggetti a valutazione di im-

patto ambientale di competenza statale, e la sua correlativa sostituzione per effetto delle modifiche sopravvenute nella relativa normativa nazionale;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 16 della citata l.r. 38/1998 compete al Consiglio Regionale, con propria deliberazione, modificare i sopraccitati allegati 2 e 3 della l.r. 38/1998;

Considerato che, al fine della corretta applicazione della l.r. 38/1998 e tenuto conto dell'evoluzione legislativa registratasi a livello statale e comunitario, è emersa l'esigenza di provvedere ad un complessivo ed organico aggiornamento dei contenuti dei suddetti allegati 2 e 3 consistente in:

1. alcune rettifiche di errori materiali o di ripetizioni di medesime tipologie di opere od attività, nell'ambito di uno stesso elenco o di elenchi diversi;
2. alcune modifiche conseguenti al sopramenzionato aggiornamento dell'allegato 1 alla l.r. 38/1998, concernente le opere ed impianti soggetti a valutazione di impatto ambientale di competenza statale, effettuato con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2001;
3. alcune integrazioni finalizzate ad una migliore attuazione della normativa statale vigente anche in relazione al recepimento della citata direttiva CEE n. 97/11;
4. altre modifiche relative all'allegato n. 3 concernente le opere non obbligatoriamente sottoposte a procedura di VIA regionale dalla normativa statale di riferimento, volte ad una migliore specificazione delle relative categorie;

Ritenuto in particolare necessario apportare le seguenti rettifiche e/o modifiche:

A) per quanto riguarda l'allegato 2,

- alla lettera d): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, dopo la parola "produzione" inserire le parole "di pesticidi";
- alla lettera m): per la motivazione sopra illustrata sub numero 1, essendo tali attività già previste in altre voci del medesimo allegato, sopprimere le parole "attività minerarie";

- alla lettera q): per la motivazione sopra illustrata al punto 1, in quanto gli impianti previsti in detta lettera risultano ricompresi nell'Allegato 1 a seguito della citata deliberazione della Giunta regionale 8/2001, sopprimere interamente la lettera;
- alla lettera s): per la motivazione sopra illustrata al punto 1, in quanto gli impianti previsti in detta lettera risultano ricompresi in altre voci dell'allegato 3 alla l.r. 38/1998, sopprimere interamente la lettera;

B) per quanto riguarda l'allegato 3,

- al punto 1, lettera b): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, dopo la parola "estensioni", inserire le parole "naturali o";
- al punto 2, lettera b): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, sostituire integralmente con le seguenti lettere: "b) attività di ricerca di minerali solidi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie; b) bis attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma;";
- al punto 4, lettera a): per la motivazione sopra illustrata sub numero 1, dopo detta lettera inserire la seguente: "a bis) impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;
- al punto 4, lettera d): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, sopprimere le parole "esclusi i metalli preziosi";
- al punto 4, lettera f): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, dopo la parola "autoveicoli" inserire le parole "e motoveicoli";
- al punto 4, lettera j): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, sostituire integralmente con la seguente "j) fabbricazione, confezionamento, carico o messa in cartucce di esplosivi;";
- al punto 7, lettera d): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, aggiungere la seguente lettera: "d) bis molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;";
- al punto 7, lettera i): per la motivazione sopra illustrata sub numero 3, sostituire integralmente con la seguente: "i) zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole;";
- al punto 10, lettera b): per una esigenza di maggiore chiarezza, con particolare riferimento alla sottoposizione a procedure di valutazione di impatto ambientale delle opere relative ai parcheggi sostituire, dall'inizio alle parole "superficie trasformata superiore a 2ha", con la seguente espressione: "b) Progetti di riassetto urbano concernenti: - centri ospedalieri, centri fieristici o direzionali, complessi alberghieri con ingombro superiore a 40.000 mc in volume edificato o superficie trasformata superiore a 3 ha, parcheggi con posti auto superiori a 500, centri commerciali con ingombro superiore a 30.000 mc in volume edificato o superficie trasformata superiore a 2 ha;";
- al punto 11, lettera b), numero 5: per la motivazione sopra sinteticamente illustrata sub numero 4, consistente in particolare nell'adeguamento della normativa regionale all'orientamento prevalente in materia di recupero dei rifiuti, tendente al massimo favore in termini procedurali nei confronti di chi pone in essere tale attività, specie se all'interno dell'impianto di produzione, sostituire integralmente con la seguente espressione: "5. attività di recupero, qualora comportino realizzazione di opere e non avvengano all'interno dell'impianto di produzione;";

Ritenuto di condividere l'esigenza di pervenire ad un complessivo ed organico aggiornamento degli allegati 2 e 3 alla l.r. 38/1998 nei termini in precedenza indicati, accompagnato altresì dalla conseguente rinumerazione delle categorie di opere ed impianti in essi ricompresi per una loro migliore leggibilità e, quindi, dalla sostituzione integrale dei contenuti dei ridetti allegati con il testo riportato negli allegati denominati "A" e "B" alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 19 ottobre 2001 preventivamente esaminata dalla IV Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 28 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 23 ottobre 2002;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione;

DELIBERA

- di approvare le rettifiche e le modifiche ai contenuti degli allegati 2 e 3 alla legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 nei termini in premessa riportati, con correlativa sostituzione dei contenuti dei medesimi allegati 2 e 3, con quelli indicati negli allegati denominati "A" e "B" alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Massimiliano Iacobucci

Allegato A

Legge Regionale 30 dicembre 1998 n. 38
(disciplina della valutazione di impatto ambientale)

Allegato 2
Opere e Impianti sottoposti a V.I.A. regionale
(art. 2, comma 3)

- a) recupero di suoli dal mare per una quantità che superi i 10.000 mc.;
- b) utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo;
- c) impianti industriali destinati:
 - 1) alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose con capacità di produzione superiore a 100 t./giorno;
 - 2) alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 t./giorno;
- d) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione e recupero di prodotti chimici, produzione di pesticidi, di antiparassitari, di pro-

dotti farmaceutici, di elastomeri e perossidi, di mastici, di pitture e vernici, di inchiostri da stampa, per una capacità superiore alle 35.000 t./anno di materie prime lavorate;

- e) impianti di produzione di sapone e detergenti sintetici, di prodotti per l'igiene del corpo e di profumeria per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t./anno di materie prime lavorate;
- f) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974 n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 40.000 mc.;
- g) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 t. di prodotto finito al giorno;
- h) porti turistici e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ha. o le aree esterne interessate superano i 5 ha. oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 m.;
- i) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc. (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n. 22/97); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n. 22/97), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 300.000 mc.;
- j) impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 200 t./giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22);
- k) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti quali definiti all'articolo 2, punto 6 della direttiva 91/271/CEE;
- l) cave e torbiere con più di 500.000 mc./anno di materiale estratto od un'area interessata superiore a 20 ha;
- m) attività di coltivazione di minerali solidi;
- n) attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;

- o) estrazione a terra di petrolio e gas naturale a fini commerciali per un quantitativo estratto superiore a 500 t./giorno per il petrolio e 500.000 mc/giorno per il gas naturale;
- p) dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare od accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetici, di altezza superiore a 5 m. e/o di capacità superiore a 10.000 mc.;
- q) impianti per la produzione di energia di nuova realizzazione o ristrutturazione o riconversione con potenza termica superiore a 20 MW, non ricompresi nell'allegato 1;
- r) elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100KV con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.;
- s) impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
- 1) 85.000 posti per polli da ingrasso o 60.000 posti per galline;
 - 2) 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg.) o 900 posti per scrofe;
- t) stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 200 t./giorno;
- u) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo n. 22/1997 tranne quelli di cui all'allegato 3;
- v) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/die mediante operazioni di incremento e di trattamento di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo n. 22/1997 tranne quelli di cui all'allegato 3;
- w) impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t./giorno (operazioni di cui all'allegato B del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 punti D13, D14);
- x) impianti di smaltimento rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12 del decreto legislativo n. 22/1997);
- z) stoccaggio di gas combustibili in serbatoi sotterranei con una capacità complessiva superiore a 80.000 mc.

Allegato B

Legge Regionale 30 dicembre 1998 n. 38
(disciplina della valutazione di impatto ambientale)

Allegato 3

Opere ed impianti soggetti a V.I.A. regionale in relazione alle caratteristiche del progetto e della zona interessata (art. 2, comma 4, lett. a, b e c)

1. Agricoltura, silvicoltura ed acquacoltura:

- a) progetti di ricomposizione rurale che interessano una superficie superiore a 200 ha;
- b) progetti volti a destinare terre incolte o estensioni naturali o seminaturali alla coltivazione agricola intensiva con superficie superiore a 10 ha;
- c) progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre;
- d) primi rimboschimenti e disboscamento a scopo di conversione ad un altro tipo di sfruttamento del suolo;
- e) Impianti di allevamento intensivo di animali, tranne quanto indicato nell'allegato 2;
- f) Piscicoltura intensiva.

2. Industria estrattiva:

- a) cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere, tranne quanto indicato nell'allegato 2;
- b) attività di ricerca di minerali solidi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie;
- c) attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma;
- d) estrazione di minerali mediante dragaggio marino o fluviale;
- e) impianti di superficie dell'industria di estrazione di carbon fossile, di petrolio, di gas naturale e di minerali metallici nonché di scisti bituminosi;

3. industria energetica:

- a) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda;
- b) impianti industriali per il trasporto di gas, vapore e acqua calda che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore a 20 km; trasporto di energia elettrica mediante linee aeree con tensione nominale d'esercizio superiore a 100 KV e lunghezza superiore a 3 Km.
- c) stoccaggio in superficie di gas naturale superiore a 1000 mc istantanei;
- d) stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei superiori a 5000 tonnellate istantanee;
- e) stoccaggio in superficie di combustibili fossili superiori a 5000 tonnellate istantanee;
- f) agglomerazione industriale di carbon fossile e lignite;
- g) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza superiore a 200 KW;
- h) impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento;

4. Produzione e trasformazione dei metalli:

- a) impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria) compresa la re-

lativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora;

- b) impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;
- c) impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante:
 - laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;
 - forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 KJ per maglio e allorché la potenza calorifera è superiore a 20 MW;
 - applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;
- d) fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;
- e) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia, ecc.) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno;
- f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc.;
- g) impianti di costruzione e montaggio di autoveicoli e motoveicoli e costruzione dei relativi motori;
- h) cantieri navali di superficie complessiva superiore a 2 ha;
- i) impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili;
- k) costruzione di materiale ferroviario che superi 10.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;
- j) impianti di arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici;

- l) fabbricazione, confezionamento, carico o messa in cartucce di esplosivi.
5. Industria dei prodotti minerali:
- a) cokerie (distillazione a secco del carbone);
- b) impianti destinati alla fabbricazione di cemento in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno;
- c) impianti destinati alla produzione di amianto e alla fabbricazione di prodotti a base di amianto non ricompresi negli altri allegati;
- d) impianti per la fabbricazione del vetro, compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro con capacità di fusione di oltre 10.000 tonnellate all'anno;
- e) impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali;
- f) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura: in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres e porcellane;
6. Industria chimica:
- a) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici con capacità complessiva superiore a 1000 tonnellate;
- b) produzione di antiparassitari e di prodotti farmaceutici, di pitture e vernici, di elastomeri e perossidi con potenzialità superiore a 10.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate;
- c) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974 n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1000 mc;
7. Industria dei prodotti alimentari:
- a) fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;
- b) fabbricazione di conserve di prodotti animali e vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;
- c) fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua;
- d) industria della birra e del malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;
- e) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;
- f) fabbricazione di dolciumi e sciroppi che superi 50.000 mc/anno di volume;
- g) impianti per la macellazione di animali aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno ed impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;
- h) industrie per la produzione della fecola;
- i) stabilimenti per la produzione di farina di pesce e di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato;
- k) zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole;
8. Industria tessile, del cuoio, del legno e della carta:
- a) impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni, di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;
- b) impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessili, la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno;
- c) impianti per la concia delle pelli e del pellame qualora la capacità superi le 5 tonnellate di prodotto finito al giorno;

- d) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa;
9. Industria della gomma:
- a) fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate.
10. Progetti di infrastruttura.
- a) progetti di:
- sviluppo di nuove aree industriali o cambiamento d'uso di aree che, pur non prevedendo l'installazione di impianti di cui ad altri punti del presente allegato, abbiano estensione superiore a 5 ha;
 - interventi in aree di riconversione per superfici superiori a 2 ha;
- b) progetti di riassetto urbano concernenti:
- centri ospedalieri, centri fieristici o direzionali, complessi alberghieri con ingombro superiore a 40.000 mc in volume edificato o superficie trasformata superiore a 3 ha, centri commerciali con ingombro superiore a 30.000 mc in volume edificato o superficie trasformata superiore a 2 ha; parcheggi con posti auto superiori a 500;
 - interventi di edilizia residenziale comportanti edificazioni superiori a 70.000 mc in nuovo volume edificato o superficie territoriale trasformata, escluse le sistemazioni, superiore a 5 ha. Nel caso gli interventi di cui ed punto 10b) siano previsti in un PUC per il quale sia stata valutata positivamente la sostenibilità ambientale con le modalità di cui all'art. 39 comma 6 l.r. 36/97 non sono più soggetti a VIA. In tal caso risultano soggetti a VIA, limitatamente ai quadri di riferimento progettuale ed ambientale, solo i progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ha o i progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ha.;
- c) costruzione di ferrovie, di piattaforme intermodali e di terminali intermodali;
- d) costruzione di aerodromi;
- e) costruzione o ampliamento di:
- porti, impianti portuali, porti di pesca, porti turistici e porti rifugio;
 - strade extraurbane principali e secondarie, e relative gallerie, con lunghezza superiore a 5 km;
 - strade urbane con lunghezza superiore a 3 km;
- f) costruzione di vie navigabili interne, opere di canalizzazione e di regolazione di corsi d'acqua;
- g) dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole, superiori a 1000 mc e altezza superiore a 5 m;
- h) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo;
- i) tramvie, metropolitane sopraelevate e sotterranee, funivie o linee simili di tipo particolare esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di persone;
- j) installazione di oleodotti e gasdotti superiori a 5 km, escluse le reti all'interno dei centri abitati;
- k) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione, per esempio, di dighe, moli, gettate e altri lavori di difesa dal mare, esclusa la manutenzione e la ricostruzione di tali opere, recupero di terre dal mare;
- l) installazione di acquedotti a lunga distanza superiori ai 20 Km.;
- m) progetti di estrazione e di ricarica delle acque freatiche non ricompresi negli altri allegati;
- n) opere di trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi non ricompresi negli altri allegati;
11. altri progetti concernenti:
- a) piste permanenti per corse e prove di veicoli a motore;

b) impianti di smaltimento di rifiuti:

1) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi mediante operazioni di incenerimento o di trattamento con capacità superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8, D9, D10 e D11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22);

2) impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento e ricondizionamento preliminari con capacità massima complessiva superiore a 20 t/ giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22);

3) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22). Comprese le discariche per inerti con capacità complessiva fino a 300.000 mc.;

4) impianti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22);

5) impianti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D15 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22);

6) attività di recupero, qualora comportino realizzazione di opere e non avvengano all'interno dell'impianto di produzione;

c) impianti di depurazione delle acque reflue con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti;

d) deposito e trattamento di fanghi;

e) immagazzinamento di rottami di ferro, comprese le carcasse di veicoli;

f) banchi di prova per motori, turbine e reattori quando l'area impegnata supera i 500 mq;

g) impianti per la produzione di fibre minerali artificiali che superino 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;

h) impianti per il recupero o la distruzione di sostanze esplosive;

i) piste da sci, impianti di risalita, funivie e strutture connesse;

j) campi da golf;

k) villaggi di vacanza e complessi alberghieri situati fuori dalle zone urbane e strutture connesse:

– campeggi o villaggi turistici di superficie superiore a 3 ha;

– centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 mc;

l) terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente superiori a 3 ha;

m) parchi tematici;

n) progetti di cui all'allegato 2 che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

29.11. 2002

N. 62

Programma degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2002. Legge regionale 11 giugno 1993 n. 27 (nuove norme in materia di emigrazione ed istituzione della consulta regionale per l'emigrazione).

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

– di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della legge

regionale 11 giugno 1993 n. 27, il Programma degli interventi in materia di emigrazione per l'anno 2002, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del suddetto programma unitamente all'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare mandato alla Giunta regionale per l'ulteriore diffusione del medesimo tra i soggetti interessati nei modi ritenuti più opportuni ed efficaci.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Massimiliano Iacobucci
Vincenzo Nesci

Legge regionale 11 giugno 1993 n. 27
Programma regionale per l'anno 2002
degli interventi in materia di Emigrazione

Sommario

1. Premesse
2. Priorità ed indirizzi di carattere generale
 - 2.1 Premessa
 - 2.2 Priorità geografica
 - 2.3 Priorità tematiche
3. Risorse finanziarie 2002
 - 3.1 Riparto delle risorse
4. Attività previste per l'anno 2002
 - 4.1 Identificazione degli interventi
 - 4.2 Flessibilità
5. Interventi straordinari
 1. Premesse

Nei giorni 17,18 e 19 giugno si è riunita a

Genova, presso la sede della Regione Liguria, la Consulta regionale dell'Emigrazione prevista all'Articolo 4 della legge regionale 11 giugno 1993 n. 27.

Durante tale seduta, la Consulta regionale per l'emigrazione, recependo anche le linee programmatiche per la politica in campo emigratorio approvate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni- P.A. - CGIE, ha, tra l'altro, discusso ed approvato i contenuti della programmazione delle attività per l'anno corrente costituenti la base del presente testo.

Il presente Programma prende origine e presupposti dalla citata l.r. n. 27/1993, che ne determina i contenuti e ne fissa la validità temporale in unico anno; nei suddetti ambiti pertanto obbligatoriamente il presente documento si sviluppa.

È tuttavia opinione diffusa e consolidata che, anche in funzione all'evoluzione che la tematica dell'emigrazione ha subito in questo decennio, la legge regionale di riferimento necessita di una profonda revisione in molti suoi aspetti, non ultimo quello connesso al periodo di programmazione che dovrà essere per il futuro previsto pluriennale.

Su questi presupposti è stato redatto un nuovo testo di legge regionale, oggi completato e pronto ad iniziare l'iter di approvazione, che prevede una programmazione di durata pluriennale che suddivide le attività di gestione in settori omogenei prevedendo sugli stessi un riparto percentuale delle risorse assegnate.

Pur non possedendo in oggi tale testo alcun valore vincolante, è stato ritenuto, pur nel rispetto dei criteri imposti dalla vigente l.r. n. 27/1993, redigere il presente Programma secondo le nuove linee di indirizzo maturate, attribuendo al medesimo anche una funzione di sperimentazione della validità e della rispondenza delle suddette.

2. Priorità ed indirizzi di carattere generale
 - 2.1 Premessa

Le iniziative proposte col presente programma sono state indicate dalla Consulta tenendo in considerazione ed in perfetta coerenza con quanto prodotto

ed approvato in questi ultimi anni sia dalla Regione Liguria sia a livello nazionale durante:

- Il Seminario "Lavoro transfrontaliero: situazione attuale, problemi e prospettive" (Venticinque, 27 novembre 1999);
- La Seconda Conferenza regionale dell'emigrazione (Genova, 3-4 febbraio 2000);
- La Prima Conferenza degli italiani nel mondo (Roma 11-15 dicembre 2000);
- La Conferenza permanente Stato-Regioni-P.A.-CGIE (Roma 18-20 marzo 2002).

2.2 Priorità geografica

La grave crisi che attanaglia l'Argentina, ponendo in gravi difficoltà una popolazione la cui componente di origine italiana e ligure è particolarmente rilevante, impegna moralmente la Regione Liguria a compiere uno sforzo straordinario per contribuire alla ripresa economica del Paese e, per quanto possibile, al superamento dei disagi dei residenti.

Pur non potendo esaurirsi nel contesto della gestione delle competenze sull'emigrazione le azioni che la Regione intenderà promuovere a favore del popolo argentino, la suddetta emergenza non può pertanto non influenzare pesantemente le scelte operative della programmazione 2002 nell'ambito della quale sono riconosciute prioritarie le attività inserite in tale contesto.

2.3 Priorità tematiche

Vengono considerati di fondamentale importanza i rapporti con le giovani generazioni, e sono considerate prioritarie le attività volte ad allacciare e consolidare tali contatti. Forte rilievo assumono pertanto sia le iniziative, nuove o già consolidate per tradizione, quali soggiorni o borse di studio finalizzate all'apprendimento della lingua e della cultura italiana, sia proposte di attività o di incontri avanzati dalle Associazioni di Liguri all'estero che prefigurino il coinvolgimento dei giovani di origine ligure o comunque italiana su temi culturali di rilievo.

Sempre in tema di rapporti con le Associa-

zioni, è intenzione di potenziare i contatti e l'interscambio di notizie favorendo l'utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche, tramite le quali, con l'accesso agli idonei siti WEB e banche dati, può essere garantito in tempo reale un ampio flusso di informazioni, nonché di prevedere lo sviluppo di una rete informatica delle Associazioni che possa potenziare e sviluppare il dialogo tra le medesime. La realizzazione di detta rete dovrà consentire di sostituire gli abbonamenti ai quotidiani, concordando con le rispettive editrici la stampa dei quotidiani stessi in loco.

3. Risorse finanziarie 2002

Per la gestione delle attività previste dalla legge regionale 11 giugno 1993 n. 27, il bilancio regionale per l'anno 2002 prevede complessivi 365.000 Euro, corrispondenti a Lire 706.738.550.

La disponibilità di cui sopra, suddivisa negli specifici capitoli di seguito riportati ed unitamente alle risorse per gli interventi di cooperazione allo sviluppo (l.r. n. 28/1998), è inserita nella Unità Previsionale di Base (UPB) 1.105 "spese per la solidarietà nazionale ed internazionale", nell'ambito della quale vige la flessibilità intrinseca di dette aree omogenee, introdotte col corrente bilancio regionale.

Poiché per realizzare tutte le iniziative che la Consulta ha individuate per il corrente anno occorrerebbe che suddetta dotazione finanziaria fosse incrementata di circa 90.000 Euro, si ritiene opportuno segnalare che tale incremento sarà avanzata richiesta nei dovuti termini.

Qualora non risultasse possibile ottenere detto incremento, la Consulta ha suggerito di non realizzare o realizzare parzialmente gli interventi riportati nelle successive elencazioni rispettivamente con le lettere G), P) e Q).

3.1 Riparto delle risorse

Con la premessa di cui sopra, attualmente i finanziamenti delle attività inerenti alla l.r. n. 27/1993 sono allocati su tre distinti capitoli di bilancio che vengono di seguito riportati con la corrispondente dotazione finanziaria per il corrente anno:

Cap. n.	Denominazione	Dotazione 2002 (Euro)
613	Spese per consulenze, studi, ricerche, analisi ed indagini in campo migratorio.	55.000
4601	Contributi ai Comuni, Associazioni ed Organizzazioni a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie per gli interventi di cui all'art. 2, lettere d) ed e) l.r. n. 27/93	210.000
4602	Spese a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie per gli interventi di cui all'art.2, lettere f), g), h) ed i) l.r. n. 27/93	100.000

Ai fini della piena comprensione delle precedenti dizioni si riporta per estratto l'art. 2 "Interventi regionali" della l.r. 27/93 ove vengono descritti i punti sopra riportati:

d) erogare, tramite il Comune di residenza, contributi di prima sistemazione o di accogliimento dei soggetti di cui alla lettera c) (gli emigrati, i loro coniugi e discendenti che rientrano dall'estero per risiedere in Liguria);

e) assegnare contributi a sostegno delle associazioni ed organizzazioni più rappresentative costituite sia in Italia che all'estero per lo svolgimento di attività a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie. Le associazioni costituite all'estero devono presentare apposita certificazione rilasciata dalle competenti autorità consolari e la loro dichiarazione, vistata dal consolato territorialmente competente, di non beneficiare di altri contributi dello Stato italiano per le stesse finalità per le quali viene assegnato il contributo regionale;

f) provvedere all'acquisto e/o alla produzione di pubblicazioni e materiale informativo di carattere sociale, lavorativo, turistico e culturale da diffondere presso le comunità italiane all'estero che ne facciano richiesta;

g) partecipare, anche in collaborazione con altre Regioni, ad iniziative inerenti la materia di cui alla presente legge in Italia e all'estero, d'intesa con il Governo ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

h) contribuire alla realizzazione all'estero di iniziative rientranti nelle finalità di cui al secondo comma dell'articolo 1; (rinsaldare i rapporti con i lavoratori liguri emigrati e le

loro comunità e ad assicurare la conservazione e lo sviluppo dell'identità culturale della regione)

i) organizzare nel territorio regionale soggiorni e viaggi di studio a favore dei soggetti di cui alla lettera c) (esplicitati sopra) anche in collaborazione con altre Regioni e/o enti locali.

4. Attività previste per l'anno 2002

4.1 identificazione degli interventi

Vengono di seguito elencate per settori di attività le iniziative ritenute attuabili con il presente programma; vengono citate in grassetto quelle già definibili ed identificabili in quanto già avviate nei precedenti programmi o ritenute particolarmente significative o di prestigio da considerarsi ormai oggetto di una radicata tradizione.

Settore di attività culturale

- A) Progetto "Radici" - Consta nella ricostruzione di un anagrafe degli emigrati liguri nel periodo 1815/1915. Ricerca che, oltre all'indubbio valore culturale consentirà di dare risposta alle richieste quotidiane di notizie sugli antenati provenienti dall'estero. Iniziato nel 1999 è ormai definito nella metodologia di lavoro ed avviato nella raccolta dati. Se ne prevede la prosecuzione nell'anno in corso avvalendosi di appropriate collaborazioni esterne, con l'obiettivo di poter disporre nel 2004 di un primo lavoro completato in base ai dati estratti dai registri di leva, che potranno in seguito essere affinati con la consultazione di altri archivi.
- B) Incontro di studio a Santa Margherita sull'incidenza della lingua italiana sui giovani discendenti da emigrati liguri.
- C) Borsa di studio per una ricerca su Garibaldi ed i suoi discendenti, da assegnare ad un laureando dell'Università di Genova.

Settore di attività socio-culturale

- D) Contributo per la pubblicazione del periodico "Gens Ligustica in Orbe" pubblicato dall'Associazione Liguri nel Mondo.
- E) Contributi per il funzionamento delle Asso-

ciazioni all'estero, con particolare riguardo alla dotazione informatica ed ai relativi collegamenti alla rete telematica al fine di favorire l'interscambio di informazione e la trasmissione di dati e documenti.

F) Contributi e sostegno finanziario per progetti di attività socio - culturali proposti dalle Associazioni estere sulla base delle valutazioni del Comitato di lavoro della Consulta regionale dell'Emigrazione.

G) Contributi per rientro definitivo erogati per tramite dei Comuni.

L'erogazione dei sussidi per rientro ha preso avvio con l'entrata in vigore della l.r. 27/93, mostrando nel corso degli anni un andamento delle istanze discontinuo e tale da non consentire previsioni sulle tendenze. È ipotizzabile tuttavia per il futuro un andamento in crescita conseguente alla crisi argentina.

Settore di attività socio-culturale/istruzione

H) Contributo per il Premio annuale del concorso a carattere culturale "Lerici Pea" per la sezione "Poeti e scrittori liguri nel mondo" in collaborazione con la omonima Fondazione.

I) Collaborazione della Regione Liguria col Comune di Favale di Malvaro per la realizzazione della 42ª Giornata dell'emigrato italiano. Nell'ambito di detta collaborazione si prevede, per il prossimo anno l'istituzione di un premio di carattere simbolico da assegnare durante la manifestazione.

J) Spese per la diffusione, tramite le Associazioni, di pubblicazioni, anche su supporto informatico, di materiale divulgativo e didattico.

K) Spese per la partecipazione ad iniziative coordinate promosse dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero per gli Italiani nel Mondo, dalle Regioni e Province Autonome.

L) Contributi per i corsi di lingua e cultura italiana di Santa Margherita Ligure attuati dal Centro Internazionale di Studi Italiani dell'Università degli Studi di Genova.

M) Progetto "La Regione Liguria adotta agli studi un orfano italoamericano dell'11 settembre". Si tratta di proposta avanzata dal membro del CGIE di New York.

La proposta prevede il mantenimento agli studi del figlio di un Vigile del Fuoco italoamericano deceduto l'11 settembre, per il conseguimento del Bachelor's Degree presso al City University of New York.

Il corso di studi dura quattro anni.

L'iniziativa è sostenuta dalla nostra Associazione di New York.

N) Spese di compartecipazione ai corsi di perfezionamento post-laurea del Ministero degli Affari Esteri per laureati sudamericani.

O) Sostegno per soggiorno e spese di viaggio dei vincitori del concorso "America latinissima - VII Edizione" realizzato dall'Unione Latina.

P) Spese per la realizzazione di iniziative artistico-culturali liguri ed italiane in Paesi dell'America Latina.

Q) Contributo all'Istituto Italiano Fernando Santi per la realizzazione di una mostra della ceramica di Albissola in Porto Alegre.

4.2 FLESSIBILITÀ

Al fine del pieno utilizzo delle risorse disponibili per il corrente anno 2002, la Giunta regionale si riserva di operare, ai sensi e nei limiti previsti dalla l.r. 26 marzo 2002 n. 15, le più opportune compensazioni tra i finanziamenti preposti ai settori sopra elencati privilegiando le attività per le quali è maggiore la capacità di spesa a decremento di quelle ove le disponibilità si riveleranno sovrastimate rispetto alle opportunità di utilizzo.

5. Interventi straordinari

Pur non facendo espresso riferimento alla presente programmazione relativamente ai finanziamenti impiegati, sono comunque da considerarsi tra le attività a beneficio degli emigrati gli interventi straordinari in favore dell'Argentina che sono attualmente in corso di definizione, sia sulla base di progetti autonomi della Regione Liguria che di interventi coordinati a livello ministeriale, tra i primi è prevista una iniziativa volta ad ospitare in Liguria per corsi formativi e stage in aziende giovani argentini, oltre all'inserimento lavorativo di italo argentini in attività lavorative e

produttive a livello regionale; tra i secondi l'adesione della Regione Liguria alla costituzione del Fondo Nazionale Sociale di Solidarietà tramite il versamento di una propria quota.

È stato inoltre formulato l'orientamento che eccezionalmente per il corrente anno, una rilevante quota dei fondi regionali stanziati per gli interventi per la cooperazione allo sviluppo siano destinati al finanziamento di progetti volti a favorire la ripresa economica dell'Argentina.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

3.12.2002 N. 63

Modifica della deliberazione consiliare n. 10 del 25 marzo 2002 per la parte relativa alla composizione della Commissione di cui all'articolo 30 dello Statuto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di modificare come segue la propria deliberazione n. 10 del 25 marzo 2002:

Commissione consultiva nomine

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 5 Forza Italia	uno con 3 voti e quattro con 2 voti
n. 3 DS	con 3 voti
n. 1 A.N.	con 4 voti
n. 1 Per la Liguria	con 2 voti
n. 1 La Margherita Liguria Democratica	con 2 voti
n. 1 P.R.C.	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 2 voti
n. 1 Liguria Nuova	con 2 voti
n. 1 C.C.D.	con 2 voti
n. 1 La Margherita per Rutelli	con 2 voti

n. 1 S.D.I. - P.R.I. - Per la Liguria con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Massimiliano Iacobucci

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

3.12.2002 N. 64

Sostituzione componente nella Commissione Tecnica Consultiva sulle attività contrattuali della Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di nominare un componente effettivo nella Commissione tecnico consultiva sulle attività contrattuali ex articolo 10 della l.r. 12/1999 in sostituzione dell'Avv. Luigi Taccogna erroneamente nominato l'Avv. Gerolamo Taccogna

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Massimiliano Iacobucci
Vincenzo Nesci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

26.7.2002 N. 795

Approvazione convenzione Regione Liguria - Regione Lombardia - progetto "Analisi e prevenzione delle lesioni provocate dagli incidenti domestici nelle persone anziane".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il progetto "Analisi e prevenzione delle

lesioni provocate dagli incidenti domestici nelle persone anziane" presentato al Ministero della Salute nell'ambito dei "Programmi Speciali" - a seguito di quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. 502/92 e dall'art. 12bis, comma 6, D.Lgs. 229/99;

Atteso che con nota prot. n. 100/SCPS/4.3426 del 02.03.2001, il Ministero della Sanità, su proposta della competente Commissione per la Ricerca sanitaria, ha stabilito il piano di attuazione della citata normativa e con direttiva 28.05.2001 prot. n. SVE/10-2001/20-2504 ha approvato la proposta della Commissione per la Ricerca Sanitaria la quale prevede tra gli altri lo svolgimento del progetto "Analisi e prevenzione delle lesioni provocate dagli incidenti domestici nelle persone anziane" presentato dalla Regione Lombardia;

Considerato che alla realizzazione del progetto sono coinvolte sei Unità Operative tra cui la Regione Liguria che, collabora al progetto come UO 5 affidando l'esecuzione operativa al/ai Pronto Soccorso sul territorio ligure individuato/i come più rappresentativo/i

Considerata altresì la inderogabile necessità, nel suddetto progetto, di correggere, in quanto non conformi, alcune voci nelle pagine 2, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48 come da allegato B;

Preso atto che i compiti delle sei Unità Operative e le relative modalità di finanziamento risultano già puntualmente identificati nel progetto esecutivo approvato in sede ministeriale;

Visto che il piano esecutivo del Programma in argomento prevede che il finanziamento ministeriale spettante alla Regione Liguria ammonta ad Euro 30.987,41, (pari a Lit. 60.000.000) e che tale somma sarà corrisposta dalla Regione Lombardia, in qualità di regione capofila, alla Regione Liguria, in base alle modalità meglio specificate nell'allegata convenzione (all. A);

Considerata pertanto la necessità di formalizzare, i rapporti con la Regione Lombardia attraverso l'atto convenzionale (all.A) con l'unito elenco delle indispensabili correzioni da apportare al progetto (all.B) allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante e necessaria;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la convenzione (all. A) tra Regione Liguria e Regione Lombardia e l'elenco (all. B) delle indispensabili correzioni da apportare al progetto di cui agli allegati al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e necessaria, allo scopo di regolamentare i rapporti fra le stesse, nell'attuazione del Progetto "Analisi e prevenzione delle lesioni provocate dagli incidenti domestici delle persone anziane";
- di incaricare il Direttore Generale del Dipartimento Sanità, di provvedere alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;
- di prendere atto che il finanziamento ministeriale a titolo di rimborso spese spettante alla Regione Liguria di Euro 30.987,41 sarà corrisposto dalla Regione Lombardia, in qualità di Regione capofila, in base alle modalità meglio specificate nell'allegata convenzione.
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione, convenzione e progetto (all. A) e il foglio con correzioni da apportare al progetto (all. B), allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(allegati omessi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.10.2002

N. 1239

Diffusione informazioni e servizi del centro servizi informativi territoriali ambientali regionale (Sitar); ridefinizione prezzi vendita al pubblico di cartografia tradizionale e numerica, riprese aeree e pubblicazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il regolamento regionale 28.5.1975 n. 4: Regolamento di esecuzione, richiamato dall'art. 9

della legge regionale 17.08.1988 n. 42, agli articoli 3 e 4 stabilisce le modalità di cessione e i prezzi delle riprese aeree e della cartografia regionale, e all'articolo 5 dà la facoltà alla Giunta Regionale di variarne l'importo;

- con deliberazione n. 1312 del 28.11.2000 si è provveduto a stabilire e ad aggiornare i prezzi di cessione delle riprese aeree, dei rilevamenti aerofotogrammetrici e delle diverse informazioni territoriali prodotte ed elaborate, con riferimento sia alle scale metriche di rappresentazione, sia ai vari tipi di supporto;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 99 del 11.02.2002 è stato istituito il Portale unificato regionale che tra l'altro si pone l'obiettivo di fornire supporto alle richieste di informazioni e servizi nel settore cartografico on-line - in Internet per l'utenza diffusa ed Extranet per le amministrazioni locali - attiverà anche procedure di e-commerce.
- In tale logica al fine di migliorare la fruizione del servizio di distribuzione cartografica si è provveduto:
 - a) all'installazione, presso lo sportello cartografico di V.le Brigate Partigiane, dell'attrezzatura per l'acquisto del materiale cartografico e fotografico tramite Bancomat o Carta di Credito (POS);
 - b) all'attivazione del servizio di cessione e pagamento con Carta di Credito direttamente attraverso il Sito Internet con sportello POS virtuale;
 - c) alla riorganizzazione sul sito internet della Regione del repertorio cartografico;

Ritenuto che:

- con l'introduzione dell'Euro dal 1° gennaio 2002 occorre diffondere una nuova versione del listino prezzi che tenga conto della semplice conversione in Euro dei corrispettivi valori in Lire;

Considerato:

- che nel corso del 2001 e 2002 sono stati realizzati tramite specifici progetti regionali sia in formato numerico che tradizionale nonché

sono state predisposte numerose banche dati connesse;

- che la disponibilità di nuovi elaborati ha creato una notevole domanda di acquisizione, sia da parte di Enti ed Istituzioni pubbliche, sia da parte di privati;

Ritenuto

- necessario ridefinire i prezzi così come riportati negli elenchi allegato 1) e 2), parte integrante della presente deliberazione;
- che appare opportuno provvedere alla regolamentazione della cessione onerosa, anche per i nuovi elaborati cartografici in formato tradizionale e per tutti gli elaborati in formato numerico, nell'intento di migliorare il servizio in termini di qualità e quantità dei prodotti e soddisfare così le crescenti esigenze di Enti e di operatori pubblici e privati, garantendo nel contempo la massima diffusione del materiale cartografico per contribuire ad una migliore operatività degli utenti e ad una maggiore conoscenza del territorio regionale;
- che per definire l'aggiornamento dei costi per la cessione all'utente è stata considerata l'analoga esperienza delle più significative regioni italiane;
- che appare opportuno un recupero parziale delle spese sostenute dalla Regione Liguria per la formazione degli elaborati sia numerici che tradizionali nonché pubblicazioni, anche al fine del mantenimento e sviluppo del sistema di diffusione nell'ambito di quanto previsto dal progetto Liguria in rete;
- di mantenere inalterati i prezzi di cessione dei prodotti su supporti tradizionali così come definiti dalla D.G.R. n. 1312 del 28.11.00 per incentivare la diffusione degli elaborati cartografici, fotografici e banche dati regionali;
- di stabilire un criterio di valutazione per la cessione dei prodotti su supporto numerico che tenga conto sia della complessità del dato sia del numero di livelli presenti e che pertanto possa essere applicato in maniera obiettiva per tutti i dati che nel tempo l'amministrazione mette a punto;
- di stabilire un prezzo per la prestazione di Ser-

vizi riguardanti operazioni ad hoc quali: conversioni di formato, stampe con strati informativi differenziati, elaborazioni con files 3D (per tutti i fruitori); oppure acquisizione di strati informativi, elaborazioni per GPS, elaborazioni con ortorestitutore digitale (solo per enti pubblici);

Preso atto:

- di confermare di cessione sulla base di tre tipologie di utenza: i prezzi, così come di seguito esposto:

a) Prezzo pieno 100% per utenza privata;

b) Prezzo di cessione 50%: Amministrazioni provinciali, Comunali, Comunità Montane, Enti Strumentali Regionali, Agenzie Regionali, Aziende Sanitarie, Enti Parco, Autorità di Bacino, Ministeri ed altri Enti pubblici e Istituti Universitari e di Ricerca ai fini di studio, Studenti;

c) Cessione gratuita: Organi e Settori della Regione - Autorità Giudiziaria, Forze di Polizia;

d) Nel caso in cui particolari accordi o convenzione con Enti prevedano la cessione del materiale cartografico o fotografico regionale si valuterà per ogni singolo caso in quale categoria fare rientrare tale cessione;

- di definire, per i prodotti di cui è prevista la vendita a foglio, uno sconto del 20% calcolato sul numero di fogli che ricoprono il territorio provinciale; uno sconto del 30% calcolato sul numero di fogli che ricoprono l'intero territorio regionale;

- che valutato di calcolare i prezzi di cessione, di seguito elencati, assumendo come parametro di riferimento la volontà di aumentare la fruibilità ed in parte recuperare il costo sostenuto dalla Regione per la realizzazione ed il mantenimento dei servizi di diffusione dei dati territoriali;

- di stabilire il costo di ciascun elaborato numerico come la sommatoria dei singoli livelli che lo compongono, valutati con il seguente criterio:

– per ogni macrolivello complesso che interessa l'intera copertura del foglio E. 9,30 (I.V.A. esclusa)

– per ogni livello semplificato che interessa una copertura parziale del foglio E. 0,46 (I.V.A. esclusa)

con riferimento al taglio proprio della scala corrispondente;

- di stabilire un costo di E. 9,30 (I.V.A. esclusa) a intera copertura regionale in caso di elaborati numerici molto semplificati;

- di stabilire un costo di E. 20,00 (I.V.A. esclusa) a intera copertura regionale per la stampa digitale su CD

- di stabilire il costo per prestazioni di servizi specifici in giornate lavorative, (considerando una giornata uomo pari a E. 230,00);

per acquisizione di uno strato informativo interamente mosaicato si considerano 5 giorni lavorativi;

per acquisizione di uno strato informativo non interamente mosaicato si considerano 2,5 giorni lavorativi;

per elaborazione dati GPS si considerano 2 giorni lavorativi;

per elaborazione di una coppia di fotogrammi con ortorestitutore si considerano 5 giorni lavorativi;

- di aver stabilito un costo per scansioni, plot-taggi ed altre elaborazioni che non rientrano nella casistica sopra descritta, tenendo conto dei prezzi applicati da ditte esterne che svolgono questo tipo di lavoro;

- di prevedere un sistema di spedizione, tramite corriere, degli elaborati richiesti dagli utenti che hanno difficoltà al ritiro diretto presso lo sportello cartografico;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento regionale 28.5.1975 n. 4, sulla base di quanto riportato in premessa i prezzi (I.V.A. esclusa) per la cessione in uso del materiale relativo a dati cartografici sia numerici

che tradizionali, banche dati connesse, riprese aeree così come definito dai documenti Allegato 1) e 2) parte integrante della presente deliberazione;

2. Di stabilire che le somme relative alla vendita dei prodotti verranno versate sul C/C bancario n. 2242/80/090 intestato a: Regione Liguria - Diffusione cartografia (Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - v. D'Annunzio 39 Genova);
3. Di stabilire che nell'eventualità di una richiesta di spedizione del materiale da parte del cliente si possa utilizzare un corriere con applicazione del porto assegnato;
4. Di stabilire che i richiedenti, prima dell'accoglimento della richiesta si impegnino a:
 - non utilizzare il materiale cartografico fornito in forma numerica per scopi diversi da quelli menzionato nella richiesta, né cederlo a qualsiasi titolo a terzi, siano essi Enti ed Istituti pubblici, o privati;
 - apporre su tutte le copie degli elaborati che per ragioni operative devono essere realizzati la dicitura prevista dalla Regione per il materiale richiesto;
 - chiedere preventiva autorizzazione al Servizio Sistemi Informatici, in caso di pubblicazione del materiale acquistato;
 - sottoporsi, in caso di inosservanza degli obblighi richiesti al presente punto, al pagamento

a titolo di penale di un importo pari al doppio del corrispettivo pagato per la fornitura, aggiornato al momento della accertata infrazione, fatto salva il risarcimento del maggior danno subito dalla Regione;

6. Di stabilire che i prezzi definiti nella presente deliberazione entreranno in vigore entro e non oltre un mese dall'esecutività della presente deliberazione e che annualmente i prezzi potranno essere aggiornati o potranno essere integrati, a seguito della formazione di nuovi elaborati, attraverso un Decreto del Dirigente del Servizio Sistemi Informatici, tenendo conto:

- a) dei parametri di base stabiliti dalla presente Deliberazione, per la quantificazione del prezzo;
- b) dell'indice d'inflazione stabilito dall'Istat, tali valori saranno indicati e aggiornati nel Repertorio cartografico presente sul sito internet della Regione Liguria www.regione.liguria.it.

Di precisare che le richieste di acquisto di materiale cartografico o fotografico e pubblicazioni pervenute alla Regione in data antecedente a quella della presente deliberazione, saranno regolate secondo le tariffe precedentemente in vigore.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1 LISTINO PREZZI DELLA PRODUZIONE CARTOGRAFICA

Classe a): PREZZO 100% (in €) - I.V.A. esclusa

Classe b): PREZZO 50% (in €) - I.V.A. esclusa

I prezzi sono riferiti a foglio salvo diversa indicazione

* indica il prezzo per l'intera copertura regionale o copertura OB2 (1999)

Per i prodotti di cui è prevista la vendita a foglio è applicato uno sconto:

del 20% calcolato sul numero di fogli che ricoprono il territorio dell' intera Provincia

del 30% calcolato sul numero di fogli che ricoprono il territorio dell' intera Regione

DESCRIZIONE	TORCHIO ROTANTE O PLOTTAGGIO O XEROGRAFICA		BROMOGRAFO				NUMERICO su CD ROM o FLOPPY				PUBBLICAZIONI	
	CARTA	LUCIDO	CARTA	LUCIDO	VCC	VEETORIAL E	RASTER	GRID	STAMPA DIGITALE SU CD	STAMPA	STAMPA	
	I.V.A. 4%	I.V.A. 20%	I.V.A. 4%	I.V.A. 20%	I.V.A. 20%	I.V.A. 20%	I.V.A. 20%	I.V.A. 20%	I.V.A. 20%	I.V.A. 20%	I.V.A. 4%	
Squadri Carta Tecnica Regionale (tutti)						a) 9,30* b) 4,65*						
Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:5000 3D	a) 9,30	a) 38,99	a) 15,49	a) 48,81	a) 80,31	a) 127,04	a) 9,30					
	b) 4,65	b) 19,50	b) 7,75	b) 24,40	b) 40,15	63,52	b) 4,65					
Cartografia Tecnica Regionale Bidimensionale Strutturata in scala 1:5000						a) 99,96 b) 49,98						
Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:10000	a) 9,30	a) 38,99	a) 15,49	a) 48,81	a) 80,31		a) 9,30					
	b) 4,65	b) 19,50	b) 7,75	b) 24,40	b) 40,15		b) 4,65					
Cartografia Regionale in scala 1:25000	a) 9,30		a) 15,49			a) 39,50 b) 19,75	a) 9,30		€ 20,00*			
	b) 4,65		b) 7,75				b) 4,65					
Ortofotocarta regionale in scala 1:10000	a) 9,30		a) 15,49				a) 9,30					
	b) 4,65		b) 7,75				b) 4,65					
Ortofotocarta Digitale IT 2000 - scala 1:10000	Solo in consultazione											
Ingrandimenti fotografici della Costa - scala 1:10000	a) 9,30		a) 15,49									
	b) 4,65		b) 7,75									
Carta Centri Storici e Ingrandimenti Retinati in scala 1:500	a) 9,30	a) 38,99	a) 15,49	a) 48,81	a) 80,31		a) 9,30					
	b) 4,65	b) 19,50	b) 7,75	b) 24,40	b) 40,15		b) 4,65					
Cartografia Regionale in scala 1:50000 B/N - A sfumo - Senza sfumo	a) 9,30		a) 15,49				a) 9,30		€ 20,00*			
	b) 4,65		b) 7,75				b) 4,65					

Cartografia Regionale in scala 1:50000 a colori	a) 10,43 b) 5,21									a) 10,43 b) 5,21		€ 20,00*
Limiti Amministrativi o a scala 1:50000 o a scala 1:25000										a) 9,30* b) 4,65*		
Limiti delle Comunità Montane e dei Consorzi di Comune - scala 1:5000										a) 9,30* b) 4,65*		
Limiti Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato - scala 1:5000										a) 9,30* b) 4,65*		
Ambiti di Bacino - scala 1:25000										a) 9,30* b) 4,65*		
Mosaico dei Fogli Catastali - scala 1:10000										a) 9,30* b) 4,65*		
Limiti Aree Ex Obiettivo 2										a) 9,30* b) 4,65*		
Foreste Regionali ex Demaniali										a) 9,30* b) 4,65*		€ 20,00*
Perimetrazioni delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) - scala 1:5000										a) 9,30* b) 4,65*		
Carta Catastale in scala 1:5000/10000	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15					a) 9,30 b) 4,65		
Carta Tematica - scala 1:25000	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15					a) 144,10* per tutti i temi b) 72,05* per tutti i temi		
Carta Tematica - scala 1:50000 (Solo Tema C)	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15							
Carte Regionali di Inquadramento scala 1:100000, scala 1:200000, scala 1:250000 a colori	€ 10,43*									€ 10,43*		
Modello Tridimensionale del Terreno scala 1:10000 PUNTI QUOTATI												
Modello Tridimensionale del Terreno scala 1:10000 TTN - GRD										€ 0,46 € 9,30		
Carta dell'Uso e Copertura del Suolo - scala 1:25000	a) 10,43 b) 5,21	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15					a) 10,68 b) 5,34		€ 20,00* vedere pubblicazioni
Carta della Copertura del Suolo - Progetto COR.IN.E. - scala 1:100000										a) 9,30 b) 4,65		€ 20,00*
Carta Forestale - scala 1:25000	a) 10,43 b) 5,21									a) 9,30 b) 4,65		€ 20,00*
Carta Acclività scala 1:10000 - 5 o 7 Classi	a) 10,43 b) 5,21									a) 9,30 b) 4,65		€ 20,00*

Carta dell'Orientamento dei Versanti scala 1:10000	a) 10,43 b) 5,21					a) 9,30 b) 4,65	€ 20,00*	
Carta delle Fasce Altimetriche e delle Linee Isoipse scala 1:10000	a) 10,43 b) 5,21					a) 9,30 b) 4,65	€ 20,00*	
Reticolo Idrografico - sc. 1:10000						a) 9,30 b) 4,65		
Cartografia Geologica Regionale alla scala 1:25000/10000	a) 10,43 b) 5,21					a) 20,44 b) 10,22		a) 10,43 b) 5,21
Carta Geolitologica con Richiami Formazionali - scala 1:10000	a) 10,43 b) 5,21					a) 27,80 b) 13,90		
Carta Geomorfologica - sc. 1:10000	a) 10,43 b) 5,21					a) 1,84 b) 0,92		
Carta Franosità reale - sc. 1:10000	a) 10,43 b) 5,21					a) 9,30* b) 4,65*		
Carta delle Emergenze Geomorfologiche (GEOTOP)						a) 12,88 b) 6,44		
Carta della Morfologia e Idrografia sc. 1:25000 Studi Propedeutici PTCP (Ob2)						a) 9,30* b) 4,65*		
Catasto Dissesti						a) 9,30* b) 4,65*		
Schede Frane ECOZERO (Ob2)						a) 9,30* b) 4,65*		
Sondaggi e Stratigrafie						a) 9,30* b) 4,65*		
Anagrafica degli interventi						a) 9,30* b) 4,65*		
Opere di Ingegneria naturalistica						a) 9,30* b) 4,65*		
Carta dell'Unità Suolo-Paesaggio (Ob2)						a) 10,22 b) 5,11		
Carta del censimento e vulnerabilità dei principali acquiferi (Ob2)						a) 12,52 b) 6,26		
Catasto opere in alveo Copertura PARZIALE						a) 9,30* b) 4,65*		
Grotte						a) 9,30* b) 4,65*		
Sorgenti Idriche						a) 9,30* b) 4,65*		

Scarichi nei Corpi Idrici												a) 9,30* b) 4,65*							
Condotte Marine - scala 1:10000												a) 9,30* b) 4,65*							
Condotte di Scarico a Mare												a) 9,30* b) 4,65*							
Serie Storiche CLIMA												a) 9,30* b) 4,65*							
Carta delle aree storicamente inondate aggiornate al 2001 Sc. 1:25000												a) 0,92 b) 0,46							€ 20,00*
Danni da eventi calamitosi												a) 9,30* b) 4,65*							
Industrie a Rischio di Incidente Rilevante - scala 1:50000												a) 9,30* b) 4,65*							
Carta del rischio ad uso Protezione Civile - scala 1:25000												a) 4,60 b) 2,30							€ 20,00*
Carta della Vocazione alla Maricoltura - scala 1:50000												a) 7,36 b) 3,68							€ 20,00*
Vincoli Ambientali										a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15						
Carta dei parchi, riserve naturali, aree protette sc. 1:25000										a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15						€ 20,00*
Carta Bioitaly - scala 1:25000										a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15						€ 20,00*
Carta Bionaturalistica - scala 1:10000 (Copertura Parziale)										a) 10,43 b) 5,21									
Zone a Protezione Speciale (ZPS)										a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15						€ 20,00*
Piano delle Attività Estrattive (Piano Cave) - scala 1:25000										a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15						€ 20,00*
Zone Sismiche												a) 9,30* b) 4,65*							
Vincolo Idrogeologico (RD 30/12/23 n° 3267)												a) 9,30* b) 4,65*							
Tutela dei Corpi Idrici (L.R. 09/93)												a) 9,76 b) 4,88							
Vincolo Archeologico (DL 29/10/99 n° 490 ex 1089/1939)												a) 9,30* b) 4,65*							
Vincolo Storico Artistico (DL 29/10/99 n° 490 ex 1089/1939)												a) 9,30* b) 4,65*							

Vincolo Ambientale (DL 29/10/99 n° 490 ex 1497/1939)																			a) 9,30* b) 4,65*
Vincoli Galasso (DL 29/10/99 n° 490 ex 341/1985)																			a) 9,30* b) 4,65*
Rispetto Cimiteriale (RD 27/07/34 n° 1265)																			a) 9,30* b) 4,65*
Incendi 1996 - 2001																			a) 5,52 b) 2,76
Carta della Vegetazione Reale sc. 1:25000 Studi Propedeutici PTCP intera copertura regionale	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15														a) 9,76 b) 4,88
Carta della Vegetazione Reale sc. 1:25000 Studi Propedeutici PTCP NUMERICA - Copertura aree Obiettivo 2	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15														a) 9,30 b) 4,65
Carta della Potenzialità per la Fruizione Attiva sc. 1:25000 Studi Propedeutici PTCP	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15														a) 8,74 b) 4,37
Carta della Potenzialità per la Fruizione Attiva sc. 1:25000 Studi Propedeutici PTCP NUMERICA - Copertura aree Obiettivo 2																			a) 9,30 b) 4,65
Carta del Paesaggio Costruito sc. 1:25000 Studi Propedeutici PTCP NUMERICA (Ob2)																			a) 8,74 b) 4,37
Carta della Suscettività d'Uso del Territorio																			a) 9,30 b) 4,65
Carta Patrimonio Archeologico, Architettonico e Storico PAASAL - scala 1:10000 (Ob2)	a) 10,43 b) 5,21																		a) 1,38 b) 0,62
Atlante Cartografico per il Riutilizzo dei Siti Dismessi																			a) 9,30* b) 4,65*
Carta Evoluzione Storica Tessuto Urbano - scala 1:50000	a) 10,43 b) 5,21																		a) 9,30* b) 4,65*
Catalogo progetti sottoposti a V.I.A.																			a) 9,30* b) 4,65*
Assesto Insediativo (Dicembre 2001) e Aree Carsiche - scala 1:25000																			a) 10,68 b) 5,34
Assesto Geomorfologico - scala 1:25000																			a) 9,76 b) 4,88
Assesto Vegetazionale - scala 1:25000																			a) 9,76 b) 4,88
Praterie in trasformazione PTCP - scala 1:25000																			a) 9,30 b) 4,46
Mosaico Strumenti Urbanistici Generali	a) 9,30 b) 4,65	a) 38,99 b) 19,50	a) 15,49 b) 7,75	a) 48,81 b) 24,40	a) 80,31 b) 40,15														a) 9,30 b) 4,65
Zonizzazioni Acustiche																			a) 9,30 b) 4,65

Carta Inventario dei Movimenti Franosi - scala 1:25000	a) 1,38 0,69	b)	€ 20,00*
SERVIZI			
Elaborazioni ad hoc MINIMO UN FOGLIO: conversioni (aggiunta del 10% sul prezzo di listino della cartografia da convertire)			
Elaborazioni ad hoc MINIMO UN FOGLIO: assemblaggio di dati per stampa (sommatoria delle singole cartografie assemblate)			
Elaborazioni ad hoc MINIMO UN FOGLIO: elaborazioni 3D (somma del costo dei singoli livelli richiesti)			
Elaborazione ad hoc per GPS scarico dati, correzione geometrica conversione sistema di riferimento creazione strato informativo SOLO PER ENTI		€ 460,00	
Elaborazione ad hoc che non rientra nella casistica precedente		0,26 €/Kb con un minimo di 340 Kb	
Prodotto cartografico ottenuto mediante semplice plottaggio (IVA 4%)	a) 10,43 b) 5,21		
Elaborazioni con ortorestitutore digitale (per 1 coppia di fotogrammi) - DTM, Ortofoto digitale e fotointerpretazione con rilievo fotogrammetrico SOLO PER ENTI		€ 1150,00	
Scansioni (Massima dimensione A0) SOLO PER ENTI		€ 10,43	
Acquisizione strato informativo da originale cartaceo interamente mosaicato (a foglio) Tutte le scale SOLO PER ENTI		€ 1150,00	
Acquisizione strato informativo da originale cartaceo non interamente mosaicato (a foglio) Tutte le scale SOLO PER ENTI		€ 575,00	
Porzioni strato informativo (ad ettaro)		€ 0,01 a ettaro con un minimo di 900 ha	
Monografia relativa a punto geodetico della Carta T.R. - IVA 20%	a) 5,42 b) 2,71		
Codice disposizioni urbanistico-edilizie ed ambientali vigenti nella Regione Liguria 1990 (Vol. I)			€ 19,86
Codice disposizioni urbanistico-edilizie ed ambientali vigenti nella Regione Liguria 1995 (Vol. II)			€ 29,80
Codice disposizioni statali in materia Urbanistico-Edilizie ed Ambientale			€ 29,80
Studi Propedeutici al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico			€ 74,49

Piano Territoriale di Coordinamento degli Insediamenti Produttivi - Area Centrale Liguria																				€ 74,49
Ricerche in materia di Protezione Civile relative ai Bacini Idrografici del Bisagno, Leiro, Giararo/Cantarana, Prino																				€ 19,86
Piano di Bacino Torrente Chiaravagna																				€ 35,75
Piano di Bacino Torrente Varenna																				€ 112,40
Atlante della Costa																				€ 29,80
Piano della Costa - Delibera Regionale n. 787 del 6/07/2001																				€ 79,45
Pubblicazione Carta Uso del Suolo alla scala 1:25000																				€ 67,00 carte + cdRom
Pubblicazione Assetto Insediativo Dicembre 2000 + Aree Carsiche																				€ 25,00

2000

ALLEGATO 2 - LISTINO PREZZI DELLA PRODUZIONE FOTOGRAFICA				
Prezzo unico classi a-b) PREZZO 100% (in €) - I.V.A. ESCLUSA				
Per le classi c-d) puro costo di riproduzione (con preventivo)				
DESCRIZIONE	COPIA DALL'ORIGINALE		RASTER	
	A COLORI I.V.A.20%	IN B/N I.V.A. 20%	A COLORI o B/N I.V.A. 20%	
Fotografia Aerea su cartoncinoF.to cm. 24x24	€ 16,53	€ 13,94		
Fotografia Aerea su pellicola diapositiva f.to cm. 24x24	€ 18,08	€ 15,49		
Scansione e plottaggio di prodotto fotografico per ogni singolo fotogramma o porzione				€ 28,86
Scansione di prodotto fotografico digitale per ogni singolo fotogramma o porzione				€ 10,43
Ingrandimento fotografico su carta				
cm. 30x30	€ 41,32	€ 36,15		
cm. 50x50 o 60	€ 56,81	€ 46,48		
cm. 70x100	€ 82,63	€ 67,14		
cm 100x100	€ 108,46	€ 82,63		
Ingrandimento fotografico su pannello				
cm. 30x30	€ 61,97	€ 56,81		
cm. 50x50 o 60	€ 92,96	€ 82,63		
cm. 70x100	€ 139,44	€ 123,95		
cm 100x100	€ 165,27	€ 139,44		

Ingrandimento fotografico in B/N su poliestere retinato			
cm 50x50	€ 171,98		
cm 50x70	€ 241,70		
cm 100x100	€ 472,56		
Istruttoria per ottenere la Concessione alla divulgazione dal Ministero della Difesa		€ 42,61	

5632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.12.2002

N. 1555

Docup Obiettivo 2 (2000-2006), Misura 3.3 - Sottomisura A "Infrastrutture Turistiche" - Proroga termine ultimo per la presentazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di prorogare, per la motivazione in premessa, il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte degli enti proponenti a valere alla Sottomisura 3.3.A. "infrastrutture turistiche" del Docup Obiettivo 2 Liguria 2000-2006 dal 16.12.2002 al 30.01.2003, modificando conseguentemente tale data al Punto 6 "Presentazione della domanda" delle modalità attuative del bando approvate con D.G.R. n. 924 dell'8.8.2002 e prevedendo la modifica di orario in caso di consegna a mano, da effettuarsi "entro le ore 13,30" anzichè 16,30, tenuto conto dell'orario di chiusura del Protocollo Generale della Regione Liguria nell'ultimo giorno di apertura del bando;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - a) pubblicazione di informativa sul sito Internet della Regione Liguria;
 - b) pubblicazione, per estratto, del presente atto su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.11.2002

N. 185

Revoca del componente della Giunta regionale Prof. Giovanni Battista Pittaluga.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 5 comma 2 lettera a) delle legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1 il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale nomina e revoca i componenti della Giunta;

Visto l'atto dell'Ufficio centrale regionale per la Regione Liguria della Corte di Appello di Genova in data 28.4.2000, di proclamazione del sottoscritto quale Presidente della Giunta regionale eletto;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 7 agosto 2002 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale;

Ritenuto di disporre la revoca del componente della Giunta Regionale Prof. Giovanni Battista Pittaluga

DECRETA

È revocata la nomina a componente della Giunta regionale del Prof. Giovanni Battista Pittaluga.

Il presente decreto sarà comunicato al Consiglio regionale.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA

08.11.2002

N. 2390

Reg. CE n. 2815/98, art. 4. Riconoscimento e identificazione alfanumerica alle imprese del settore oleario. Ditta Tornatore S.n. c. Chiusavecchia - Imperia. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine, della Ditta Tornatore di Gandolfo Lorenzo e Luigi snc con sede in Chiusavecchia (IM), Strada com.le per Olivastri, in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- di attribuire alla soprariportata Ditta Tornatore di Gandolfo Lorenzo e Luigi snc con sede in Chiusavecchia (IM) il codice di identificazione alfanumerica - IM11 - ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 458 del 27.10.1999;
- di iscrivere, ai sensi della DGR n. 1269/00, la soprariportata Ditta Tornatore di Gandolfo Lorenzo e Luigi snc, al n. 20 dell'Elenco regionale;
- trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI
E ASSISTENZA TECNICA**

04.12.2002

N. 2570

Legge n. 268/99 e DGR n. 499/01: Strade del vino e dei prodotti tipici della Liguria. Riconoscimento dell'itinerario "Sapori di Levante" - Levante (SP).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di riconoscere ed inserire nell'Elenco regionale delle "Strade del Vino e dei Prodotti Tipici della Liguria", per i motivi in premessa indicati, l'itinerario "Sapori di Levante" gestito dall'Associazione "Sapori di Levante", con

sede in Levante, Piazza Cavour n. 1, presso il Palazzo Comunale, ai sensi della legge 27 luglio 1999 n. 268 "Disciplina delle strade del vino" e della deliberazione della Giunta Regionale n. 499/2001;

- 2) Di incaricare il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole - Sede provinciale di La Spezia - al controllo del rispetto dei requisiti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 499/2001 in applicazione della legge 27 luglio 1999, n. 268;
- 3) Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento;
- 4) Di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- 5) Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI
E ASSISTENZA TECNICA**

04.12.2002

N. 2571

Legge n. 268/99 e DGR n. 499/01: Strade del vino e dei prodotti tipici della Liguria. Riconoscimento dell'itinerario "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe" - Mendatica (IM).

IL DIRIGENTE

Vista la legge 27 luglio 1999, n. 268 "Disciplina delle Strade del Vino", che definisce le norme quadro per l'istituzione da parte delle Regioni di itinerari denominati "Strade del Vino", ed in particolare l'art. 3, che estende l'applicazione della stessa anche alla realizzazione di "Strade" finalizzate alla valorizzazione anche congiunta di al-

tre produzioni di qualità ed in genere ai prodotti tipici;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 12 luglio 2000, che fissa gli standard minimi di qualità per i percorsi individuati dalla legge n. 128/1999, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della citata legge;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 499 del 4 maggio 2001, con cui vengono fissati i criteri per il riconoscimento delle "Strade del vino e dei prodotti tipici della Liguria", in attuazione di quanto previsto dalla normativa sopracitata;

Vista l'istanza, presentata in data 31 ottobre 2002, dall'Associazione "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe" con sede in Mendatica, Piazza Roma n. 1, volta ad ottenere il riconoscimento del percorso enogastronomico denominato "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe";

Vista la nota, prot. n. 7746 del 18 novembre 2002, con la quale il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di Imperia trasmette il verbale con il quale propone l'accoglimento della domanda di riconoscimento, ai sensi della sopracitata legge n. 268/1999 per l'itinerario "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe" gestito dall'Associazione "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe", con sede in Mendatica, Piazza Roma n. 1;

Dato atto che, a seguito della sopracitata istruttoria da parte del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di Imperia, l'Associazione "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe" presenta i requisiti minimi previsti al punto 3 dell'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 499/2001;

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno procedere al riconoscimento regionale di tale itinerario, al fine di valorizzare e promuovere le produzioni locali e tradizionali, nonché quelle con particolare riferimento ai luoghi delle produzioni tipiche e caratterizzate da denominazione di origine controllata e protetta;

DECRETA

1) Di riconoscere ed inserire nell'elenco regionale delle "Strade del Vino e dei Prodotti Tipici

della Liguria", per i motivi in premessa indicati, l'itinerario "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe" gestito dall'Associazione "Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe", con sede in Mendatica, Piazza Roma n. 1, ai sensi della legge 27 luglio 1999 n. 268 "Disciplina delle strade del vino" e della deliberazione della Giunta Regionale n. 499/2001;

- 2) Di incaricare il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole - Sede provinciale di Imperia - al controllo del rispetto dei requisiti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 499/2001 in applicazione della legge 27 luglio 1999, n. 268;
- 3) Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento;
- 4) Di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- 5) Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

DECRETO DEL DIRIGENTE QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E ASSISTENZA TECNICA

04.12.2002

N. 2600

Reg. (CE) n. 2815/98, art.4. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Trasferimento di titolarità alla ditta Lucchi e Guastalli srl di S.Stefano Magra (SP). - cod. SP02. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine, della Ditta Lucchi & Guastalli Srl con sede in Santo Stefano Magra (SP), Loc. Vincinella, in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- di attribuire alla soprariportata Ditta Lucchi & Guastalli Srl con sede in Santo Stefano Magra (SP) il codice di identificazione alfanumerica - SP02 - ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 458 del 27.10.1999;
- di iscrivere, ai sensi della DGR n. 1269/00, la soprariportata Ditta Lucchi & Guastalli Srl, al n. 11 dell'Elenco regionale;
- trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO QUALITÀ DELLE PRODUZIONI
E ASSISTENZA TECNICA**

03.12.2002

N. 2601

Attuazione DGR n. 248/2001 - sottomisura 3.3 "progetti dimostrativi": approvazione elenco delle domande ammissibili - anno 2002.

IL DIRIGENTE

Visto il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (Feoga);

Visto il Reg. CE n. 1750/1999 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del precitato Reg. CE 1257/99;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 15.12.1999 ad oggetto "Piano di sviluppo rurale anni 2000/2006 Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17.5.1999", con la quale si trasmette al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per l'inoltro alla Commissione Europea, il Piano di sviluppo rurale (di seguito denominato "Piano");

Considerato che il Piano è stato approvato in sede comunitaria con Decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2727 def in data 26.09.2000 e il Consiglio Regionale, nella seduta del 22.12.2000, ne ha preso atto, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44;

Atteso che con DGR n. 1421 del 22.12.2000 sono stati approvati criteri e modalità generali di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, fra cui le procedure finalizzate alla verifica della disponibilità finanziaria per l'erogazione degli aiuti richiesti, modalità che vanno applicate anche alle Misure non delegate fra cui la Misura 3 di cui al presente provvedimento;

Atteso che con DGR n. 531 del 11.05.2001 sono state fissate le modalità per l'erogazione di anticipi ai beneficiari;

Richiamata inoltre la nota n. 51547/1600 del 12.04.2002 con la quale il Settore Politiche di Sviluppo dell'Agricoltura e dell'Economia Montana ha comunicato, ai sensi del Reg. Ce n. 445/2002, le misure ammesse alle anticipazioni: la misura 3 rientra tra quelle escluse;

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 02.03.2001 con la quale è stato approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande per l'anno 2001 e 2002 relativamente ai beneficiari che proseguono l'impegno avviato in applicazione della misura H di cui al Reg. CEE n. 2078/92 e della DGR n. 205/2000 di cui al Reg. CE n. 1257/1999 e che intendono avviare un nuovo impegno ai sensi della sottomisura 3.3 "Progetti dimostrativi";

Considerato che con Decreto del Dirigente n. 1600 del 25.07.2001 è stata approvata la graduatoria delle domande ritenute ammissibili e finanziabili relative all'anno 2001;

Considerato che in base al sopracitato bando sono state presentate entro il 31.01.2002 al Ser-

vizio Ispettorato Funzioni Agricole, competente per territorio le domanda di conferma per l'anno 2002 relativamente ai beneficiari di cui alla graduatoria sopracitata, approvata con Decreto del Dirigente n. 1600/2001:

- che proseguono l'impegno avviato in applicazione della misura H di cui al Reg. CEE n. 2078/92 e della DGR n. 205/2000 di cui al Reg. CE n. 1257/1999;
- che hanno avviato un nuovo impegno in applicazione della DGR n. 248/2001 ai sensi della sottomisura 3.3 "Progetti dimostrativi",

Considerato che in base a quanto previsto dalla suddetta DGR n. 248/2001 il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole, sedi provinciali di La Spezia, Genova, Savona e Imperia deve istruire le suddette domande e trasmettere gli elenchi provinciali delle domande considerate ammissibili;

Visto che:

- con nota n. 3951 dell'8.11.2002, il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di La Spezia ha trasmesso l'esito della istruttoria;
- con nota n. 3660 dell'8.11.2002, il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di Genova ha trasmesso l'esito della istruttoria;
- con la nota n. 5984 del 6.11.2002, il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di Savona ha trasmesso l'esito della istruttoria;
- con la nota n. 7030 del 25.10.2002, il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di Imperia ha trasmesso l'esito della istruttoria;

Preso atto che a seguito delle verifiche istruttorie effettuate dai competenti Uffici del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole sulle domande presentate ai sensi della sottomisura 3.3 sono risultate ammissibili n. 102 domande, quali risultanti dall'elenco allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e necessaria:

SIFA	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Totale
Domande ammissibili	25	25	21	31	102

Ritenuto pertanto necessario approvare l'elenco regionale delle domande ritenute ammissibili, presentate ai sensi della sottomisura 3.3 "Progetti dimostrativi" per l'anno 2002 per una spesa complessiva preventivata di Euro 1.633.671,74 la cui liquidazione potrà essere richiesta dal beneficiario dietro presentazione dei rendiconti consuntivi che in base alla citata DGR n. 248/01 dovranno essere trasmessi entro e non oltre il 31.01.2003;

Dato atto che alla suddetta spesa si potrà provvedere con le risorse finanziarie disponibili per la misura 3 e si provvederà agli adempimenti relativi alla prenotazione di spesa e alla liquidazione dei contributi ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, l'elenco regionale delle domande ritenute ammissibili, per l'anno 2002 e presentate ai sensi della misura 3 - sottomisura 3.3 "Progetti dimostrativi", che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e necessaria;
2. di provvedere agli adempimenti relativi alla prenotazione di spesa e alla liquidazione dei contributi ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

(segue allegato)

MISURA 3 "progetti dimostrativi" ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - anno 2002

sifa	numero di domanda	Ragione Sociale	CUAA	Indirizzo	Città	Prov	SPESA richiesta	SPESA ammessa	titolo
SV	14153557757	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	23.511,41	23.279,00	contributo al completamento della filiera del biologico in orticoltura: impiego di film biodegradabili per la pacciamatura del terreno
SV	14153557799	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	22.707,46	22.707,46	contributo al completamento della filiera del biologico in floricoltura: impiego di vasi biodegradabili
SV	14153557682	L'Ortofrutticola Soc.Coop. ar.l.	00110420098	Via Dalmazia, 169	ALBENGA	SV	24.931,83	24.031,32	impiego di metodi ecocompatibili per la riduzione dell'altezza delle piante orticole e floricole in produzione nella piana di albenga
GE	14153578423	ASSOC. Produttori Biologici - Liguria Biologica	91015230096	Via Calvisio, 186	FINALE LIGURE	SV	24.999,10	24.999,00	varietà tipiche orticole
GE	14153578563	Fed. Prov. Coltivatori Diretti - GE	2474860109	Via Frugoni, 1/10	GENOVA	GE	24.893,22	21.949,00	gestione dei frutteti
GE	14153578449	ASSOC. Produttori Biologici - Liguria Biologica	91015230096	Via Calvisio, 186	FINALE LIGURE	SV	24.999,00	24.990,00	metodo biologico nella vite
GE	14153578530	APROL.	2282420104	Via Frugoni, 1/10	GENOVA	GE	22.101,25	22.101,00	acque di vegetazione utilizzo agronomico
GE	14153578555	Fed. Prov. Coltivatori Diretti - GE	2474860109	Via Frugoni, 1/10	GENOVA	GE	24.986,26	24.986,00	tecniche di miglioramento delle superfici foraggere
SP	14153566212	CATA	91019900116	Via M.delle Libertà	LEVANTO	SP	17.065,80	11.000,00	lotta integrata contro la cicalina
SP	14153566378	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	21.287,73	20.000,00	viticoltura ecocompatibile (bolano)
SP	14153566386	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	22.383,86	18.000,00	viticoltura ecocompatibile (levanto)
IM	14153572830	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	tecniche di compostaggio dei residui di potatura nell'azienda oivivolo-biologica
SP	14153566428	Ente Parco Montemarcello	1094790118	Via Paci, 2	SARZANA	SP	23.447,14	23.447,14	l'applicazione del metodo dell'agricoltura biologica nelle aree parco
GE	14153578571	Fed. Prov. Coltivatori Diretti - GE	2474860109	Via Frugoni, 1/10	GENOVA	GE	24.867,39	22.982,00	patata quarantina
IM	14153572756	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo	81005090089	Corso Inglesi, 508	SANREMO	IM	24.996,21	24.996,21	razionalizzazione della nutrizione del ruscus
IM	14153572764	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo	81005090089	Corso Inglesi, 508	SANREMO	IM	25.047,74	25.000,00	difesa biologico-integrata del ruscus in coltura protetta
IM	14153572863	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	tecniche di coltivazione biologiche su basilico in serra calda e in pien'aria
IM	14153572798	Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia	80011740083	Via Parini, 11	IMPERIA	IM	25.109,36	25.000,00	floricoltura protetta tecniche e tecnologia a basso impatto ambientale

IM	14153572780	Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia	80011740083	Via Parini, 11	IMPERIA	IM	24.820,91	23.554,87	le tecniche agroambientali e la gestione del processo produttivo in olivicoltura
IM	14153572673	Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia	80011740083	Via Parini, 11	IMPERIA	IM	25.042,99	24.587,85	interventi di prevenzione compatibili con l'ambiente e gli spazi naturali, finalizzati al recupero, difesa e conservazione dei terreni forestali ed agricoli abbandonati
SP	14153566170	Ente Parco 5 Terre	1094790118	Via Telemaco Signorini via Rigone, 35	RIOMAGGIORE	SP	25.039,93	25.000,00	introduzione ai metodi dell'agricoltura biologica in viticoltura nel parco delle cinque terre
GE	14153578472	Cooperativa Olivicoltori Sestresi	990830101	via Rigone, 35	SESTRI LEVANTE	GE	24.893,22	24.893,00	potatura e diradamento degli oliveti
GE	14153578431	ASSOC. Produttori Biologici - Liguria Biologica	91015230096	Via Calvisio, 186	FINALE LIGURE	SV	24.999,92	24.950,00	gestione biologica dell'oliveto in zona costiera
GE	14153578456	ASSOC. Produttori Biologici - Liguria Biologica	91015230096	Via Calvisio, 186	FINALE LIGURE	SV	24.959,84	23.860,00	piante officinali con metodo biologico
SP	14153566154	Az.Agr.Dimostrativa Srl	148620115	Via Pallodola, 23	SARZANA	SP	19.791,41	19.791,41	orticoltura
IM	14153572822	Comunità Montana Valle Arroscia	80002370080	Via S. Giovanni, 1	PIEVE DI TECO	IM	24.864,21	24.864,21	l'aglio di vessalico, il sistema di produzione biologico di un prodotto tipico con particolare attenzione al mantenimento del sistema di coltivazione in uso presso gli operatori locali ed agli effetti sulla lotta fitosanitaria e sulla fertilità del terreno
IM	14153572897	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	applicazione di corrette tecniche colturali e di difesa secondo i metodi di agricoltura biologica per tutelare e valorizzare la coltivazione del fagiolo bianco di pigna
SV	14153557666	I.R.I.P.A. LIGURIA	95012140109	Via Groppallo, 10/5	GENOVA	GE	19.188,15	19.188,15	realizzazione ed utilizzo di compost dei residui della potatura nell'azienda olivicola biologica
SP	14153566287	ERAPRA	95003410107	Via G.T. Invrea 11/10	GENOVA	GE	24.573,99	24.573,99	introduzione certificazione di qualità del processo produttivo in orticoltura
SP	14153566436	Ente Parco Montemarcello	1094790118	Via Paci, 2	SARZANA	SP	24.686,65	24.686,65	allevamento biologico di animali di bassa corte nel parco di montemarcello
SP	14153566253	Coop Frat. Agricola	59570119	Via Fontanamera 8	SARZANA	SP	25.099,80	25.099,80	valorizzazione varietà ort. e fruttic. locali coltivate secondo i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica
SP	14153566139	Az.Agr.Dimostrativa Srl	148620115	Via Pallodola, 23	SARZANA	SP	25.074,00	25.074,00	vivalismo
SP	14153566147	Az.Agr.Dimostrativa Srl	148620115	Via Pallodola, 23	SARZANA	SP	15.686,12	15.686,12	floricoltura
SV	14153557658	Associaz.ne Liguria Biologica	91015230096	Vico Casana, 9 c/o WWF Liguria	GENOVA	GE	24.999,92	24.834,48	coltivazione di varietà orticole locali secondo il metodo biologico: il carciofo violetto di albenga e il broccolo bronzino ligure
SV	14153557609	Coop.va Agricola Le Riunite	00100930098	Via Sanda, 91	CELLE LIGURE	SV	24.963,00	24.963,00	corretto impiego di attrezzature e tecniche a ridotto impatto ambientale nell'esecuzione dei

SP	14153566303	ERAPRA	95003410107	Via G.T.Invrea 11/10	GENOVA	GE	24.718,50	24.718,50	trattamenti fitosanitari
GE	14153578480	Cooperativa Olivicoltori Sestresi	990830101	via Rigone, 35	SESTRI LEVANTE	GE	24.480,06	24.480,00	introduzione certificazione di qualità del processo produttivo in viticoltura
SV	14153557633	Coop.va Olivicola Amasco	00779310093	P.zza IV Novembre, 8	ARNASCO	SV	25.302,29	25.000,00	tecniche agroambientali e gestione produttiva in olivicoltura
SP	14153566162	Az.Agr.Dimostrativa Srl	148620115	Via Pallodola, 23	SARZANA	SP	15.250,92	15.250,92	la coltivazione delle varietà locali nelle aree agricole marginali: dimostrazione del recupero funzionale dei coltivi abbandonati attraverso la rivalutazione delle varietà ortofrutticole locali in via di estinzione.
SV	14153557781	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	21.616,97	20.971,40	ortic.protetta
GE	14153578415	Coop. Agricola S. Colombano Certenoli	275230102	Via D. Cuneo, 22	S. COLOMBANO CERT.	GE	23.578,22	23.578,00	realizzazione di aree di moltiplicazione in pieno campo per favorire la riproduzione e la diffusione di neodymus typhlocybae (ashmead) in Liguria per il contenimento biologico di metacalfa pruinosa
SP	14153566329	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	19.546,96	14.000,00	recupero terreni abbandonati, tecniche di coltivazione su mais da polenta
SP	14153566196	C.M.Media e Bassa Vdi Vara	80012280113	Via Aurelia Nord, 1	BEVERINO	SP	24.795,10	22.059,00	divulgazione e dimostrazione di tecniche idi agricoltura biologica in orticoltura
SP	14153566204	C.M.Media e Bassa Vdi Vara	80012280113	Via Aurelia Nord, 1	BEVERINO	SP	24.643,58	21.809,67	introduzione ai metodi di prod biologica nelle aziende viti vinicole della c.m.media e bassa val di vara
SP	14153566188	C.M.Media e Bassa Vdi Vara	80012280113	Via Aurelia Nord, 1	BEVERINO	SP	25.037,83	24.210,07	la coltivazione dell'olivo in conformità ai metodi di produzione biologica.prove di consociazione con erbe aromatiche.
SP	14153566279	ERAPRA	95003410107	Via G.T.Invrea 11/10	GENOVA	GE	24.786,57	24.786,57	metodi di coltivazione biologica applicati all'orticoltura e, in particolare, al recupero varietà antiche locali
SP	14153566295	ERAPRA	95003410107	Via G.T.Invrea 11/10	GENOVA	GE	24.857,95	24.857,95	introduzione alla certificazione di qualità del processo produttivo in olivicoltura
GE	14153578498	Cooperativa Olivicoltori Sestresi	990830101	via Rigone, 35	SESTRI LEVANTE	GE	24.428,41	24.428,00	introduzione alla certificazione di qualità del processo produttivo in floricoltura
SP	14153566220	Coop di Vallecchia	112430111	Via Frantio, 2	CASTELNUOVO MAGRA	SP	24.253,72	20.141,81	trattamenti fitoiatrici negli oliveti
GE	14153578399	Coop. Agricola S. Colombano Certenoli	275230100	Via D. Cuneo, 22	S. COLOMBANO CERT.	GE	24.978,58	24.950,00	difesa antidiacica a basso impatto in olivicoltura
SV	14153557583	Comunità Montana del Giovo	92019510095	Corso Italia, 3	SAVONA	SV	25.000,00	25.000,00	tecniche di coltivazioni alternative per la fragola di bosco
SV	14153557591	Feder. Prov. Colttivatori Diretti Savona	80006090098	Via Famagosta 9/5	SAVONA	SV	12.167,72	12.167,72	uso di prodotti naturali in apicoltura e analisi melissopalinoologiche dei mieli, strumenti per la caratterizzazione del prodotto locale e la sua valorizzazione sul mercato
									valorizzazione delle produzioni derivanti dall'allevamento degli ovi-caprini ed adeguamento alle normative igienico-sanitarie

SV	14153557740	Confederaz. Italiana Agricoltori	80019890096	Via Dalmazia, 167	ALBENGA	SV	17.908,14	17.908,14	riduzione del consumo di concimi e fitofarmaci nella coltivazione dell'albicocco di valleggia
SV	14153557716	Confederaz. Italiana Agricoltori	80019890096	Via Dalmazia, 167	ALBENGA	SV	17.278,06	17.278,06	olivicoltura biologica
IM	14153572806	Consorzio Imperiese per le deleghe in Agricoltura	80011810084	Via Vecchia Piemonte c/o uffici comunali	IMPERIA	IM	23.325,02	23.325,02	la coltivazione del carciofo ligure con il sistema di produzione biologico quale metodo di riqualificazione e diffusione del prodotto locale in alternativa alle produzioni floricole intensive
IM	14153572889	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	coltivazione di margherita, ranuncolo e papavero secondo i criteri dell'agricoltura biologica
IM	14153572855	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	coltivazione delle principali varietà a fronda recisa secondo i criteri dell'agricoltura biologica
IM	14153572715	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo	81005090089	Corso Inglese, 508	SANREMO	IM	24.789,53	24.789,53	difesa biologico-integrata della ginestra
IM	14153572814	Consorzio Sanremese per le deleghe in Agricoltura	81014250088	Via Pallavicini, 17	SANREMO	IM	24.940,19	24.940,19	tecniche di applicazione dell'agricoltura biologica nella floricoltura da fiore reciso, con attenzione particolare alla rotazione delle colture, alle tecniche di prevenzione, all'introduzione della biodiversità negli ambienti agrari, ed agli effetti sulla fertirrigazione e sulla lotta fitosanitaria
IM	14153572749	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo	81005090089	Corso Inglese, 508	SANREMO	IM	24.798,04	24.798,04	la rosa in coltivazione fuori suolo a ricircolo protrato
IM	14153572772	Comunità Montana Intermelia	81006180087	Piazza Garibaldi, 11	DOLCEACQUA	IM	24.790,00	24.789,75	applicazione di tecniche di difesa fitosanitaria e tecniche colturali in olivicoltura biologica
IM	14153572905	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	la coltivazione delle rose secondo i criteri dell'agricoltura biologica
SV	14153557732	Confederaz. Italiana Agricoltori	80019890096	Via Dalmazia, 167	ALBENGA	SV	17.525,96	17.525,96	benessere animale, sicurezza alimentare, tracciabilità del prodotto carne bovina
IM	14153572681	Cooperativa "Floricoltori" Riviera dei Fiori	00243820081	Via Parini, 11	IMPERIA	IM	19.217,71	19.211,61	pittosphoro tenuifolium cv. silver queen: razionalizzazione della fertirrigazione
SP	14153566337	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	21.598,33	17.500,00	olivicoltura ecocompatibile bolano
SV	14153557625	Coop.va Agricola Le Riunite	00100930098	Via Sanda, 91	CELLE LIGURE	SV	24.975,00	24.975,00	gestione agroambientale integrata e razionalizzazione del processo produttivo nell'olivicoltura savonese
SV	14153557617	Coop.va Agricola Le Riunite	00100930098	Via Sanda, 91	CELLE LIGURE	SV	24.972,00	24.972,00	gestione integrata e razionalizzazione del processo produttivo nella viticoltura savonese
SP	14153566352	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	22.383,86	18.000,00	tecniche di difesa antiodacica a basso impatto in olivicoltura. s. stefano magra.
IM	14153572723	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di	81005090089	Corso Inglese, 508	SANREMO	IM	23.242,71	23.242,71	coltivazione biologica di piante medicinali spontanee

SP	14153566402	Sanremo	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	23.770,96	23.770,96	agr. biologica ed ecocompatibile, difesa guidata e integrata in viticoltura (cinque terre) viticoltura ecocompatibile val di magna
SP	14153566311	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	23.770,96	17.000,00	
SP	14153566345	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	23.880,55	19.000,00	tecniche di difesa antiodacica a basso impatto in olivicoltura; possibilità di applicazioni e vantaggi. (levanto)
SP	14153566238	IRIPA	9512140109	Via Gropallo 10/5	GENOVA	GE	24.997,29	24.997,29	la qualità e la valorizzazione del territorio nell'azienda agrituristica
IM	14153572913	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	allestimento di un'area dimostrativa per la divulgazione delle tecniche di gestione biologica di un'azienda olivicola
GE	14153578381	Coop. Agricola S. Colombano Certenoli	275230101	Via D. Cuneo, 22	S. COLOMBANO CERT.	GE	24.685,90	24.685,00	granaglie ad uso alimentare
GE	14153578464	ASSOC. Produttori Biologici - Liguria	91015230096	Via Calvisio, 186	FINALE LIGURE	SV	25.000,00	24.900,00	allevamento del suino all'aperto con metodi ecologici
IM	14153572848	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquarone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	tecniche di difesa antiodacica biologica: comparazione tra la cattura massale (mass-trapping) e trattamenti curativo e preventivo con neem e rotenone
SV	14153557724	Confederaz. Italiana Agricoltori	80019890096	Via Dalmazia, 167	ALBENGA	SV	16.751,27	16.751,27	benessere degli animali e qualità della carne ovino-caprina
SV	14153557823	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	22.760,29	19.880,02	moltiplicazione, produzione e difesa della lavanda con tecniche biologiche ed ecocompatibili
SV	14153557807	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	20.402,08	19.885,63	trasferimento e dimostrazione nella realtà operativa dell'uso di saggi diagnostici rapidi per l'applicazione di adeguate strategie di difesa contro le infezioni di tospovirus (tswv e insv) e tobamovirus (tomv) su specie ornamentali e orticole
SV	14153557773	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	25.002,67	20.612,79	effetto di film plastici fotoselettivi per tunnel sulla riduzione dell'impiego di fitofarmaci
SP	14153566360	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	24.325,12	10.000,00	progetto dimostrativo per la qualità nel settore agricolo in conformità alla norma uni iso 9000 viticoltura ecocompatibile (arcola)
SP	14153566394	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	22.016,14	18.000,00	
SP	14153566246	Coop Frat. Agricola	59570119	Via Fontanera, 8	SARZANA	SP	24.451,65	24.451,65	dimostrazione di tecniche e attrezzature efficaci e sicure per l'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici alle colt. arboree
IM	14153572707	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo	81005090089	Corso Inglesi, 508	SANREMO	IM	24.488,33	24.474,93	valorizzazione di viburni come fronda recisa

SV	14153557708	L'Ortofrutticola Soc.Coop. ar.l.	00110420098	Via Dalmazia, 169	ALBENGA	SV	24.993,82	23.293,30	crescita, sviluppo, produzione e valorizzazione delle cultivar locali di ortaggi con strategie moderne ed eco-compatibili: valorizzazione della produzione del tipico asparago "violetto di albenga" e caratterizzazione della qualità post-raccolta
SV	14153557641	Comunità Montana Ingauna	81004690095	Via Niccolari, 9	ALBENGA	SV	25.304,70	25.000,00	la coltivazione delle piante aromatiche biologiche nelle aree agricole marginali: dimostrazione del recupero funzionale dei coltivi abbandonati attraverso la coltivazione delle piante aromatiche
SV	14153557674	I.R.I.P.A. LIGURIA	95012140109	Via Gropallo, 10/5	GENOVA	GE	24.991,35	23.731,84	la qualità e la valorizzazione del territorio nelle aziende agrituristiche
GE	14153578548	Fed. Prov. Coltivatori Diretti - GE	2474860109	Via Frugoni, 1/10	GENOVA	GE	16.172,53	16.172,00	castanicoltura dell'entroterra ligure
SV	14153557815	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	21.159,34	20.642,88	dimostrazione della applicabilità della pratica dell'innesto erbaceo su pomodoro per l'eliminazione globale dell'impiego di mezzi chimici con particolare riferimento ai geodisinfestanti
IM	14153572731	Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo	81005090089	Corso Inglese, 508	SANREMO	IM	24.119,07	24.119,07	echinacea:dimostrazione della coltivazione in aree svantaggiate di una pianta con caratteristiche ornamentali e medicinali
GE	14153578514	C. M. Val Aveto Graveglia e Sturla	82002890109	Via A. Grilli, 128	GENOVA	GE	24.121,80	24.120,00	tecniche colturali per il recupero della corilicoltura
SV	14153557765	CE.R.S.A.A.	80005410099	Via Quarda Superiore, 16	SAVONA	SV	21.308,19	21.308,19	illustrazione dell'uso di celle robotizzate per interventi puntuali su colture in serra: riduzione dell'uso di fitofarmaci e sicurezza per l'operatore
SV	14153557690	L'Ortofrutticola Soc.Coop. ar.l.	00110420098	Via Dalmazia, 169	ALBENGA	SV	24.971,58	23.471,19	crescita, sviluppo, produzione e valorizzazione delle cultivar locali di ortaggi con strategie moderne ed eco-compatibili: tecniche agronomiche per la valorizzazione del pomodoro "cuor di bue" di albenga e tipizzazione della qualità post-raccolta
SP	14153566410	CIPA	81001330117	Via Variante Cisa	SARZANA	SP	22.563,11	11.000,00	influenza nell'ambiente di allevamento sulle produzioni animali:la qualità come requisito di sicurezza per il consumatore:la tracciabilità del prodotto come garanzia di qualità
SP	14153566261	ERAPRA	95003410107	Via G.T.Invrea 11/10	GENOVA	GE	24.896,44	24.896,44	valorizzazione dei terreni collinari riviera spezzina
IM	14153572699	IRIPA	95012140109	Via Gropallo, 10/5	GENOVA	GE	24.997,29	23.731,83	la qualità e la valorizzazione del territorio nelle aziende agrituristiche
IM	14153572871	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia	80004370088	Via Acquatone, 8	IMPERIA	IM	25.000,00	25.000,00	studio di tecniche di difesa a basso impatto contro artropodi dannosi nella coltivazione di alcune fronde recise: pittosphoro variegato, viburno, ginesitra, mimosa, eucaliptus, ruscus.

GE	14153578407	E.R.A.P.R.A	3428250108	Via G.T.Invrea 11/10	GENOVA	GE	25.000,00	25.000,00	estensivazione dell'allevamento caprino
GE	14153578522	IRIPA	95012140109	Via Groppallo, 10/5	GENOVA	GE	24.997,30	24.950,00	territorio nelle aziende agrituristiche
GE	14153578506	C. M. Val Aveto Graveglia e Sturlia	82002890109	Via A. Grilli, 128	GENOVA	GE	24.857,52	24.850,00	incentivazione della castanicoltura
GE	14153578373	E.R.A.P.R.A	3428250108	Via G.T.Invrea 11/10	GENOVA	GE	24.939,00	24.939,00	aree marginali - lillium e ranunculus
		TOTALI					1.726.373,87	1.633.671,74	

CIRCOLARE N. 3
DIPARTIMENTO TUTELA
DELL'AMBIENTE ED EDILIZIA
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE,
PAESISTICA E AMBIENTALE

Decreto legislativo 4.9.2002, n. 198
“Disposizioni volte ad accelerare la
realizzazione delle infrastrutture di
telecomunicazioni strategiche per la
modernizzazione e lo sviluppo del
Paese, a norma dell'art. 1, comma 2,
della legge 21.12.2001, n. 443”, pub-
blicato sulla G.U. del 13.9.2002, n.
215.

In relazione alla recente entrata in vigore del decreto legislativo in oggetto, che, qualificandosi come norma di principio, determina una forte interazione con la previgente normativa regionale a tutela dall'inquinamento elettromagnetico (l.r. 21 giugno 1999, n. 18 e ss.mm.ii.), si ritiene opportuno e necessario indicare agli Enti in indirizzo le linee essenziali di comportamento da assumere a fronte del palese contrasto tra la disciplina regionale e la subentrata disciplina statale, limitatamente al comparto degli impianti ad alta frequenza (teleradiocomunicazioni).

Gli ambiti su cui la nuova normativa va maggiormente ad incidere sono quelli procedurali relativi all'installazione e modifica degli impianti in argomento e quelli programmatori relativi alla pianificazione territoriale degli stessi.

In ordine al primo aspetto, infatti, è subentrata una nuova procedura che non prevede la perizia giurata di cui all'art.72 septies, comma 2, l.r. 18/1999 ma richiede solamente una istanza alla quale deve essere allegata la documentazione tecnica specificata dal decreto legislativo.

Per quanto attiene al secondo aspetto si rileva che non è più necessaria la pianificazione urbanistica degli impianti che veniva attuata tramite il Piano comunale di organizzazione del sistema di teleradiocomunicazioni di cui all'art.72 undecies della l.r. n. 18/1999, in quanto l'art.3, comma 2 del d.lgs.n. 198/2002 stabilisce che le infrastrutture di cui in argomento “sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono

realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ad ogni altra disposizione di legge e di regolamento”.

Sotto il profilo urbanistico-territoriale l'installazione degli impianti in parola può quindi essere effettuata anche laddove non sia prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, non risultando, quindi, più necessario approvare varianti allo strumento urbanistico comunale né, come detto, dotarsi del Piano comunale di cui all'art. 72 undecies della L.R. n. 18/1999 e ss.mm. Rimane invece fermo l'obbligo, laddove la localizzazione dell'impianto interessi una zona vincolata ai sensi del D.lgs. n. 490/1999, di acquisire l'autorizzazione paesistico-ambientale da parte dell'Autorità al riguardo competente, con conseguente dovere di comunicazione dell'avvenuto rilascio alla Sovrintendenza, fermo restando che laddove tale autorizzazione venga motivatamente denegata ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto a commento non possono ritenersi accolte le istanze di autorizzazione o di denuncia di inizio attività previste dal decreto medesimo quali titoli abilitativi all'inizio dei lavori.

Al riguardo si rammenta che essendo a tutt'oggi vigente il ridetto art. 151 del D.lgs. n. 490/1999, laddove sia stata rilasciata l'autorizzazione paesistico-ambientale da parte della competente autorità, rimane comunque fermo il potere di annullamento della stessa da parte della Sovrintendenza, con la conseguenza che il titolo abilitativo all'installazione degli impianti potrà ritenersi efficace, al fine dell'inizio dei lavori, solo una volta decorso inutilmente il termine di sessanta giorni per l'eventuale annullamento.

Ci si riserva peraltro di fornire più puntuali indicazioni in ordine al procedimento delineato dal decreto in parola relativamente al rilascio dei titoli abilitativi all'installazione degli impianti di cui trattasi anche in esito ai necessari chiarimenti che dovranno essere richiesti al competente Ministero, stante la complessità della disciplina ivi introdotta e il mancato coordinamento con altre disposizioni vigenti al riguardo.

Si sottolinea poi che, mentre sono decaduti i divieti di cui al primo comma dell'art. 72 septies (altezza di posizionamento degli impianti) rimangono sempre in vigore i valori ed i limiti previsti dalla normativa nazionale in materia (d.M. 381/1998).

Una particolare attenzione va riservata agli impianti con potenza fino a 20 Watt, dovendo distinguere, per il combinato disposto della l.r. 18/1999 e del d.lgs. 198/2002, due categorie: quelli da 0 a 7 Watt da quelli da 7 a 20 Watt.

Il decreto legislativo in argomento prevede, infatti, all'art.5 comma 2, che per gli impianti con potenza in singola antenna uguale o inferiore a 20 Watt sia sufficiente "una denuncia di inizio attività conforme ai modelli predisposti dagli enti locali e, ove non predisposti, al modello di cui all'allegato B". Poiché questa Regione, con decreto dirigenziale n. 1048 del 16.5.2000, aveva già definito una procedura tipo da presentarsi per la richiesta di autorizzazione degli impianti superiori a 7 Watt, si ritiene di potere procedere come segue.

Per gli impianti da 0 a 7 Watt continua ad essere applicabile il dettato dell'art. 72 septies, c. 9 della l.r. n. 18/1999 che prevede una procedura maggiormente semplificativa rispetto alla normativa nazionale (così come previsto dall'art. 6, c.1 d.lgs.n. 198/2002).

Per gli impianti da 7 a 20 Watt deve essere presentata la documentazione prevista dal citato decreto Dirigenziale del Settore regionale Politiche e Programmi Ambientali n. 1048 del 16.5.2000.

Per gli impianti superiori a 20 Watt, come già accennato, deve essere esperita la procedura di cui al d.lgs.n. 198/2002 (allegato A).

Poiché il decreto legislativo in argomento nulla dispone né per quanto attiene i controlli, né per quanto attiene i costi per le attività istruttorie, è pacifico che continuino ad applicarsi le disposizioni dettate in materia dalla l.r. n. 18/1999.

Vale la pena di precisare infine che il termine di venti giorni assegnato all'ARPAL per pronunciarsi sulle istanze di autorizzazione o sulle denunce di inizio attività relativamente agli impianti con potenza superiore ai 7 Watt può considerarsi ordinatorio e non perentorio, ma deve comunque consentire ai Comuni l'espletamento delle istruttorie entro il termine di 90 giorni previsto dal d.lgs. 198/2002, termine oltre il quale scatta il silenzio-assenso.

Sempre nell'ambito delle disposizioni contenute nel citato d.lgs. 198/2002, sarà predisposto,

a cura dell'ARPAL, un tracciato record ad uso dei soggetti gestori, finalizzato all'acquisizione dei dati di cui ai modelli di domanda anche su supporto informatico, in modo da consentire un più agevole aggiornamento del catasto regionale che dovrà raccordarsi con quello nazionale

Si allega alla presente un breve prospetto riassuntivo delle disposizioni applicabili.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

Allegato riassuntivo

Art. 72 septies l.r. 18/1999

Le disposizioni dei commi 1, 2, 3 non sono più applicabili.

La perizia giurata deve intendersi sostituita dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente, prevista dal d.lgs. 198/2002.

Il termine assegnato all'Arpal dal comma 4 per la verifica di competenza è ridotto a 20 giorni dalla comunicazione dell'istanza.

Il comma 5 non è più applicabile.

Restano salvi i commi 6, 7, 8, 9 e 10.

Art. 72 undecies l.r. 18/1999

L'intero articolo non è più applicabile. Ne consegue la non applicabilità delle disposizioni contenute nella D.G.R n. 152 del 20.2.2002.

Documentazione tecnica

I soggetti gestori, a corredo delle proprie istanze, in linea con le disposizioni dello stesso d.lgs. 198/2002, devono presentare la seguente documentazione tecnica:

1. per gli impianti con potenza in singola antenna non superiore a 7 Watt continua ad essere richiesta la documentazione tecnica di cui all'art. 72 septies, c. 9, della l.r. n. 18/1999;
2. per gli impianti con potenza in singola antenna da 7 a 20 Watt può essere richiesta la do-

cumentazione tecnica definita con il decreto Dirigenziale del Settore regionale Politiche e Programmi Ambientali n. 1048 del 16.5.2000;

3. per gli impianti con potenza in singola antenna superiore a 20 Watt deve essere utilizzato il modello contenuto nell'allegato A al d.lgs. 198/2002.

A.S.L. N. 4 CHIAVARESE
Via G.B. Ghio 9
16043 Chiavari - GE
c.f./p.i. 01038700991

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 08.02.1995 n. 10, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2001, approvato dalla Giunta Regionale della Liguria con provvedimento n. 1129 del 7.10.2002.

Stato Patrimoniale

Attivo

	in Lire	in Euro
A) Immobilizzazioni	97.697.604.639	50.447.306,00
B) Attivo circolante		
Scorte	4.409.111.356	2.277.116,00
Crediti	41.843.980.468	21.610.612,00
Attività finanz. che non cost. imm.	2.000.000	1.033,00
Disponibilità liquide	10.973.104.058	5.667.135,00
Totale attivo circolante (B)	57.228.195.882	29.555.897,00
Ratei e risconti	583.954.381	301.587,00
Totale attivo (A+B+C)	155.491.754.902	80.304.790,00
Conti d'ordine	5.954.505.500,00	3.075.245,00

Passivo

	in Lire	in Euro
A) Patrimonio netto	81.700.738.505	42.194.910,00
B) Fondi rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapp. sumai	3.740.048.308	1.931.574,00
D) Debiti	70.050.869.389	36.178.255,00
E) Ratei e risconti	98.700	51,00
Totale passivo e patrimonio netto	155.491.754.902	80.304.790,00
Conti d'ordine	5.954.505.500,00	3.075.245,00

Conto economico

	in Lire	in Euro
A) Valore della produzione		
1. Contributi in c. esercizio	346.687.951.479	179.049.384,00
2. Proventi per prestazioni Sanitarie	152.344.728.340	78.679.486,00
3. Compart. alla spesa sanit.	4.414.656.137	2.279.980,00
4. Altri ricavi e proventi	1.414.717.128	730.640,00

5. Interventi di immobiliz. per lav. interni	0	0
6. Utilizzo fondi accantonati	8.345.839.185	4.310.266,00
Totale A) valore della produzione	513.207.892.269	265.049.757,00
B) Costi della produzione		
7. Acquisti di beni di consumo	37.749.581.481	19.496.032,00
8. Manutenzioni e riparazioni	3.612.254.537	1.865.574,00
9. Costi per prestazioni servizi sanitari	307.588.310.162	158.856.105,00
10. Costi per iniziative programmatiche	1.228.097.754	634.260,00
11. Godimento di beni di terzi	1.015.054.418	524.232,00
12. Costo del personale	130.455.513.262	67.374.650,00
13. Spese amministrative generali	8.085.119.590	4.175.616,00
14. Servizi appalti	9.463.255.179	4.887.363,00
15. Ammortamenti e svalutazioni	5.234.365.993	2.703.324,00
16. Accantonamenti	116.941.000	60.395,00
17. Oneri diversi di gestione	9.963.397.051	5.145.665,00
18. Variazioni alle rimanenze-	1.461.368.672	- 754.734,00
Totale B) Costi della produzione	513.050.521.755	264.968.482,00

Differenze tra valore e costi della produzione (A-B)	157.370.514,00	81.275,00
C) Proventi e oneri finanziari		
19. Proventi finanziari	7.640.327	3.946,00
20. Oneri finanziari	309.851.092	160.025,00
Totale C) proventi e oneri finanziari	- 302.210.765	- 156.079
D) Rettifiche valore attività Finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	243.151.251	125.577,00
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	98.311.000	50.773,00
F) Imposte sul reddito d'esercizio	- 98.311.000	- 50.773,00
Risultato dell'esercizio	0	0

IL DIRITTORE GENERALE
Dott. Giorgio Martiny

PROVINCIA DI IMPERIA
Settore Pianificazione e Difesa del
Territorio Ufficio Risorse Idriche

La Ditta Bruna Enrico e Alessandri Massimo in data 10.12.1999 ha presentato in sanatoria domanda di derivazione di moduli 0.002 di acqua dal bacino del torrente Arroscia in Comune di Ranzo per uso irriguo. Pratica n. 182.

Il DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

PROVINCIA DI IMPERIA
Settore Pianificazione e Difesa del
Territorio Ufficio Risorse Idriche

La Ditta Benza Vincenzo e Balestra Angela in data 30.09.2002 ha presentato in sanatoria domanda di derivazione di moduli 0.00011 di acqua dal bacino del torrente Prino in Comune di Imperia per uso irriguo. Pratica n. 266.

Il DIRIGENTE
 Ing. Enzo Viani

DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

28.11.2002 N. 154Q

Comune di Pontedassio. Variante al Piano Regolatore Generale relativa alla perimetrazione del Centro Storico Zona "A".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

- è approvata la variante al Piano Regolatore Generale adottata dal Comune di Pontedassio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.06.2002, relativa alla modifica della perimetrazione della Zona "A di Anticipo Impianto con Valore di Immagine", costituita dai seguenti elaborati:

1. relativa illustrazione;
2. Tav. 1 Cartografia Stato Attuale;
3. Tav. 2 Cartografia in Variante;

- il presente decreto sarà reso noto mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale e all'Albo Pretorio della Provincia;

b) affissione, con i relativi allegati ed elabora-

ti, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Pontedassio, a norma dell'art. 10, 6° comma, della legge 1150/1942;

- ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
 Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
 Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

28.11.2002 N. 155Q

Comune di Pietrabruna. Variante al Piano Regolatore Generale relativa alla individuazione di una nuova zona a servizi (zona di servizio destinata a pubblico parcheggio).

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

- è approvata variante adottata dal Comune di Pietrabruna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16.04.2002, relativa alla individuazione di una nuova area a servizi (zona di servizi destinata a parcheggio pubblico), costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica;
2. Cartografia - Tavola n. 33;
3. Indagine geologica;

- che tuttavia, ricadendo l'area in questione in

zona sottoposta a vincolo paesistico ambientale ai sensi del D.Lgs 490/99 ed in fascia di rispetto fluviale, è necessario che l'amministrazione comunale richieda a questa Provincia, per il progetto esecutivo delle opere, l'autorizzazione ex art. 151 del citato D.Lgs 490/99 e la deroga prevista dall'art. 26 della l.r. 9/1993;

- il presente decreto sarà reso noto mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale e all'Albo Pretorio della Provincia;

b) affissione, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Pietrabruna, a norma dell'art. 10, 6° comma, della legge 1150/1942;

- ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

28.11.2002

N. 156Q

Comune di Borghetto D'Arroschia. Variante al Piano Regolatore Generale relativa alla individuazione di una zona D1 in frazione Gavenola.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

- è approvata la variante al Piano Regolatore Generale, adottata dal Comune di Borghetto d'Arroschia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 23.05.2002, e costituita dai seguenti elaborati:

1. Stralcio Tav. 2 Zonizzazione Gavenola del P.R.G.;
2. Stralcio Tav. 2 Zonizzazione Gavenola del P.R.G.;
3. Relazione;
4. Stralcio Norme di Attuazione
5. Stralci P.T.C.P.;

- il presente decreto sarà reso noto mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale e all'Albo Pretorio della Provincia;

b) affissione, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Borghetto d'Arroschia, a norma dell'art. 10, 6° comma, della legge 1150/1942;

ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

28.11.2002

N. 157Q

Comune di Chiusanico. Variante al

Piano Regolatore Generale relativa alla distanza minima della nuove costruzioni dei confini di proprietà in Zona C1.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

- è approvata la variante al Piano Regolatore Generale, adottata dal Comune di Chiusanico con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.05.2002 relativa alla distanza minima dai confini di proprietà delle nuove edificazioni in zona di Espansione "C1", costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione illustrativa;
2. Stralcio delle N.T.A. del P.R.G. Comunale vigente e modificato;
3. tav. 1 Stralcio del P.R.G. vigente - Zonizzazione - Zone di Espansione C1;

- il presente decreto sarà reso noto mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale e all'Albo Pretorio della Provincia;

b) affissione, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Chiusanico, a norma dell'art. 10, 6° comma, della legge 1150/1942;

- ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

- Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni sopra indicate a norma della L.R. 17.01.1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni urbanistiche sopra indica-

te, da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale e con contestuale adeguamento dei relativi atti.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

28.11.2002

N. 158Q

Comune di Dolceacqua. Variante al Piano Regolatore Generale relativa alla previsione di area destinata a parcheggio in località Piazza Matteotti.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

- è approvata la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Dolceacqua con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 03.10.2002 relativa alla individuazione di una nuova zona a parcheggio e relativa strada di collegamento alla viabilità esistente, costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica;
2. Tavola n. 1;
3. Tavola n. 2;
4. Relazione Geologica;

- il presente decreto sarà reso noto mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sui Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale e all'Albo Pretorio della Provincia;

b) affissione, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Dolceacqua, a norma dell'art. 10, 6° comma, della legge 1150/1942;

- ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione sopra indicata a norma della L.R. 17.01.1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione urbanistica sopra indicata, da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale e con contestuale adeguamento dei relativi atti.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

28.11.2002

N. 159Q

**Comune di San Bartolomeo al Mare.
Variante al Piano Regolatore Generale
relativa alla trasformazione di
un'area ricadente in zona E1A in Zona
Ic/b.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

– è approvata la variante al Piano Regolatore Generale adottata dal Comune di San Bartolomeo al Mare, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26.06.2002 relativa alla trasformazione di parte della Zona E1A in zona Ic/b costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica;
2. Estratto P.R.G. attuale;

3. Estratto P.R.G. variante;

– il presente decreto sarà reso noto mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale e all'Albo Pretorio della Provincia;

b) affissione, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di San Bartolomeo al Mare, a norma dell'art. 10, 6° comma, della legge 1150/1942;

– ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si da atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 1034/1971, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

3.12.2002

N. 163Q

**Comune di Taggia. Parrocchia San
Giuseppe e San Antonio di Arma di
Taggia. Richiesta di Nulla Osta per il
rilascio di concessione edilizia in de-
roga alle disposizioni del P.R.G.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Vista la legge urbanistica 17.08.11942, n. 1150 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 della legge 1357/1955, concer-

nente il rilascio di concessioni edilizie in deroga alle norme dei Regolamenti Edilizi e di attuazione dei Piani Regolatori Generali;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15.01.1972 n. 8, con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di urbanistica;

Visto l'art. 5, lett. d), della legge regionale 24.05.1972 n. 8, contenete norme per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione nella suddetta materia;

Visto l'art. 85 della Legge Regionale 04.09.1997 n. 36 con il quale vengono delegate alla Provincia, tra le altre, le funzioni di rilascio nulla - osta per titoli edilizi in deroga, previsti dal 1° comma, lettera d), dell'art. 81 della stessa legge;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26.02.1990;

omissis

DECRETA

1. è concesso al Comune di Taggia, per quanto sopra premesso, considerato e valutato, il nulla osta al rilascio della concessione edilizia, in deroga alle limitazioni vigenti in merito alle distanze minime dal ciglio stradale, per la costruzione di un porticato sui tre lati della "Sala Don Bosco" della Parrocchia di San Giuseppe e San Antonio di Arma di Taggia, con le precisazioni in premessa indicate;
2. il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, e comunicato al Comune per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

3.12.2002

N. 164Q

Comune di San Bartolomeo al Mare. San Bart 80. Richiesta di Nulla Osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga alle disposizioni del P.R.G. relativamente alle distanze dalle strade.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Vista la legge urbanistica 17.08.11942, n. 1150 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 della legge 1357/1955, concernente il rilascio di concessioni edilizie in deroga alle norme dei Regolamenti Edilizi e di attuazione dei Piani Regolatori Generali;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15.01.1972 n. 8, con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di urbanistica;

Visto l'art. 5, lett. d), della legge regionale 24.05.1972 n. 8, contenente norme per l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Regione nella suddetta materia;

Visto l'art. 85 della Legge Regionale 04.09.1997 n. 36 con il quale vengono delegate alla Provincia, tra le altre, le funzioni di rilascio nulla - osta per titoli edilizi in deroga, previsti dal 1° comma, lettera d), dell'art. 81 della stessa legge;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26.02.1990;

omissis

DECRETA

1. è concesso al Comune di San Bartolomeo al Mare, per quanto sopra premesso, considerato e valutato, il nulla osta al rilascio della concessione edilizia, in deroga alle limitazioni vi-

genti in merito alle distanze minime dal ciglio stradale, per la realizzazione di un manufatto all'interno dell'area sportiva comunale "San Bart 80";

2. il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, e comunicato al Comune per gli ulteriori provvedimenti di competenza;

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

27.11.2002

N. 34218

Comune di Zignago - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 22, 57 e 62 delle NTA.

IL PRESIDENTE

omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 11 del 20.7.2002 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 22, 57 e 62 delle NTA;

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Zignago, adottata ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. con deliberazione C.C. n. 11 del 20.7.2002, concernente la modifica degli articoli 22, 57 e 62 delle NTA;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;

3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;

4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

3.12.2002

N. 34876

Comune di Varese Ligure - Variante al PRG ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della L. 1/78 per l'ampliamento del cimitero comunale in località Cassego.

IL PRESIDENTE

omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 47 del 29.11.2001 ha adottato la variante al PRG ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della L. 1/78 per l'ampliamento del cimitero comunale in località Cassego;

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante al PRG del Comune di Varese Ligure, adottata ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della L. 1/78 con deliberazione

C.C. n. 47 del 29.11.2001, concernente l'ampliamento del cimitero comunale in località Cassego;

2. Per quanto concerne il rilascio della pertinente autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 1, 5° del D.Lg. 490/99 il Comune di Varese Ligure dovrà provvedere in tal senso, avendo lo stesso ottenuto la sub delega ai sensi dell'art. 1 della L.R. 20/91 con DPGR n. 328 del 27.10.1998;
3. Gli elaborati della variante, debitamente visti, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
4. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
5. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si da atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

07.11.2002

N. 4132

Richiedente: Comune di Calice Ligure. Istanza in data 21.11.2001 della sig.ra Ceccarelli Rita intesa ad ottenere il rinnovo della concessione dema-

niale per l'attraversamento aereo della condotta fognaria su terreni censiti a N.C.E.S. al Fg. 19 antistanti il Mapp. n. 185 nel Comune di Ceriale e al Fg. 26 Mapp. 105 nel Comune di Rialto. Pratica n. 121/02. Rif. 2005/C.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato foglio di norme e prescrizioni tecniche che, allegato alla presente autorizzazione, ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.11.2002

N. 618

Derivazione d'acqua ad uso potabile dal subalveo del Torrente Deiva in località Ghiara del Comune di Framura. Ditta: A.C.A.M. Pratica n. 824/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta A.C.A.M. di derivare dal subalveo del Torrente Deiva in loc. Ghiara del comune di Framura una portata pari a moduli medi 0,0166 (litri/sec. 1,66) di acqua per uso potabile;

Art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente Determinazione subor-

dinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2002 di repertorio n. 12122;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.11.2002 N. 619

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Vara, in località Pian dei Secchi del Comune di Varese Ligure. Ditta: Delucchi Angelo. Pratica n. 925/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Delucchi Angelo di derivare dal Fiume Vara in loc. Pian dei Secchi del comune di Varese Ligure una portata pari a moduli massimi 0,05 (litri/sec. 5) e moduli medi 0,0041 (litri/sec. 0,41) di acqua per uso irriguo;

Art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2002 di repertorio n. 12119;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

29.11.2002

N. 624

Pratica n. 4709 - Corso d'acqua: Riccò. Nulla Osta n. 10640. Domanda della Ditta: Acam S.p.A. Relativa all'auto-rizzazione per la ricostruzione di un tratto dell'argine sinistro del T. Riccò, con posizionamento di una scogliera a protezione di condotta fognaria e idrica. In Comune di: Riccò del Golfo, località: Padivarma.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Acam S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la ricostruzione di un tratto dell'argine sinistro del T. Riccò, con posizionamento di una scogliera a protezione di condotta fognaria e idrica ed il mantenimento delle stesse, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Giotto Mancini

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO
DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA
INTERREGIONALE PER IL
FIUME PO**

19.9.2002

N. 7

Art. 1 e art. 3 dell'accordo costitutivo. Presa d'atto della competenza della Regione Liguria sul reticolo idrografi-

co ricadente sul proprio territorio regionale.

Considerato che:

- Il decreto legislativo n. 112/1998 ha disposto, all'art. 92, il riordino del Magistrato per il Po, struttura periferica del previgente Ministero dei Lavori Pubblici, in quanto tutte le relative competenze risultano tra quelle conferite alle Regioni per effetto del processo di decentramento amministrativo derivante dalla L. 59/1997 e dal medesimo d.lgs. 112/1998.
- Con il D.P.C.M. 14 dicembre 2000 è stato previsto un regime di proroga del Magistrato per il Po fino all'istituzione di un organismo interregionale da parte delle Regioni del bacino, attesa l'impossibilità di ripartire le funzioni trasferite al fine di garantirne lo svolgimento nel rispetto del principio dell'unitarietà del bacino idrografico.
- Per salvaguardare i principi fondamentali in ordine al trasferimento di funzioni e competenze alle Regioni, è stato introdotto l'art. 4 del citato D.P.C.M., che ha individuato nelle Regioni del bacino del Po i soggetti competenti all'adozione di un accordo per la costituzione di un organismo interregionale deputato alla gestione del bacino idrografico.

Rilevato che:

- Gli adempimenti conseguenti sono stati posti all'ordine del giorno in più incontri tenutisi tra gli Assessori competenti delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento, ricadenti nel bacino del Po.
- Nel corso dei lavori e, in particolare, durante l'incontro tenutosi ad Alessandria in data 2 maggio 2001 e convocato dall'Assessore alla Tutela del suolo della Regione Piemonte con nota prot. 518/LAP del 13.04.2001, è stato evidenziato che le Regioni interessate alla costituzione dell'organismo interregionale, sulla base dei riparti delle risorse finanziarie individuate a regime in materia di funzioni del Magistrato per il Po o per effetto di una norma statutaria speciale come accade per la Regione Valle d'Aosta, risultavano essere l'Emilia Romagna, la Lombardia, il Piemonte e il Veneto, mentre la Liguria, non compresa tra le Regio-

ni destinatarie delle suddette risorse continuative, eserciterà le proprie funzioni in materia di difesa del suolo utilizzando le risorse disposte dalla L. 183/1989 in ordine alle ripartizioni che di norma vengono stabilite in sede di Autorità di Bacino del fiume Po.

- Al fine di razionalizzare e garantire l'unitarietà della rete idrografica, è stata pertanto redatta e concordata la rappresentazione grafica allegata all'Accordo Costitutivo che, in fase di prima applicazione, individua la rete idrografica dell'AIPO nella competenza del Magistrato per il Po limitatamente al territorio delle quattro Regioni interessate nel senso innanzi detto, prevedendo una verifica della stessa entro dodici mesi dalla costituzione del nuovo ente (art. 3, comma 2, dell'Accordo Costitutivo).

Considerato inoltre che, ai sensi dell'Accordo n. 1437 sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 18.04.2002, nel periodo transitorio connesso all'istituzione dell'Agenzia fino alla piena operatività della medesima nonché all'avvenuto trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali da parte dello Stato, l'AIPO si avvale del Magistrato per il Po e il Direttore ne svolge le funzioni a decorrere dalla propria nomina;

Ritenuto che occorre procedere alla presa d'atto del conferimento delle competenze già del Magistrato per il Po alla Regione Liguria a decorrere dalla piena operatività dell'AIPO;

Visto l'art. 92 del d.lgs. 112/1998;

Visto l'art. 4 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000;

Visto l'Accordo Costitutivo dell'AIPO sottoscritto in data 2 agosto 2001;

Considerato che ricorrono i presupposti dell'art. 1, comma 2, del Regolamento interno per lo svolgimento dei lavori del Comitato di Indirizzo, adottato con deliberazione n. 6/2002 in data 19.09.2002;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

DELIBERA

1. di prendere atto che competono alla Regione

Liguria le funzioni e i compiti già attribuiti al Magistrato per il Po sul reticolo del bacino idrografico ricadente sul proprio territorio regionale a decorrere dalla piena operatività dell'AIPO così come definita dall'Accordo Stato-Regioni n. 1437 in data 18.04.2002;

2. di dare atto che con successivo provvedimento verrà data comunicazione alla Regione Liguria della decorrenza del termine di cui al precedente punto n. 1;
3. di notificare il presente provvedimento alla Regione Liguria per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

IL PRESIDENTE
Prof. Marioluigi Bruschini

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ
DI BACINO INTERREGIONALE DEL
FIUME MAGRA**

7.11.2002

N. 124

Delibera del Comitato Istituzionale n. 94 del 12.07.2001, così come modificata dalla delibera C.I. n. 101 del 18.10.2001 - Art. 7: Misure di salvaguardia. Modifica relativa alla sclassifica dei terreni del demanio idrico ricompresi nelle aree inondabili del bacino del Fiume Magra.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge 18 maggio 1989 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 15 della Legge 183/89 che istituisce il Bacino di rilievo interregionale denominato Magra;

Richiamati i seguenti atti normativi:

- T.U. approvato con R.D. 25.07.1904 n. 523 "Te-

sto Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- Legge 5 gennaio 1994 n. 36 "Disciplina in materia di risorse idriche";
- Legge 31 dicembre 1996, n. 677 "interventi urgenti a favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi dei mesi di giugno ed ottobre 1996";
- L. 11 dicembre 2000 n. 365. Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 12.10.2000 n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000;
- D.P.R. 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";
- D.P.C.M. 29 settembre 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legge 11 giugno 1998 n. 180 pubblicato sulla G.U. n. 3 del 05.01.99;
- Legge Regione Liguria 28 gennaio 1993 n. 9 relativa a "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183", come modificata con L.R.L. 23.10.96 n. 46;
- Legge Regione Toscana del 11 dicembre 1998 n. 91 "Norme per la difesa del suolo" e successive modificazioni e integrazioni;
- Delibera Consiglio Regionale Toscano del 21.6.94, n. 230 "Provvedimenti sul rischio idraulico ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 74/84 - Adozione di prescrizione e vincoli - approvazione direttive";
- Delibera Consiglio Regione Toscana n. 155 del 20 Maggio 1997 "Direttive sui criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa idrogeologica";
- Delibera di Giunta Regione Liguria n. 2615 del 28 dicembre 1998 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 21.10.96 n. 45, della

mappa del rischio di inondazione presente sul territorio regionale”;

Visto che con Delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 371 del 26.11.96 e Delibera del Consiglio Regionale Ligure n. 10 del 04.02.97 è stata approvata, ai sensi dello stesso art. 15 Legge 18 maggio 1989, l'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Liguria per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso;

Visto in particolare l'art.17, comma 6-bis, della suddetta L. 183/89, come modificato dall'art. 12 della L. 493/93, secondo cui in attesa dell'approvazione del Piano di Bacino le Autorità di Bacino, tramite il Comitato Istituzionale, adottano misure di salvaguardia immediatamente vincolanti, in vigore sino all'approvazione del Piano di Bacino e comunque per un periodo non superiore a 3 anni;

Richiamato inoltre l'art. 19 della stessa L. 183/89 relativo alla disciplina delle procedure per l'adozione dei Piani di Bacino di rilievo interregionale, il quale, richiamando la procedura di cui all'art. 18 della medesima legge, disciplina le procedure per l'adozione dei Piani di bacino di rilievo nazionale;

Richiamate le seguenti Delibere del Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino:

- n. 94 del 12.07.01, “Adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano (art. 17, commi 6 bis e 6 ter e art. 19, Legge 183/89; - art. 1 comma 1 DL. 180/98)”;
- n. 101 del 18.10.01, “Modifiche ed integrazioni alle misure di salvaguardia di cui all'art. 7 della Delibera di C.I. n. 94 del 12.07.01, adottate ai sensi dell'art. 17, comma 6 bis della L. 183/89, in attesa dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Magra”
- n. 104 del 13.12.2001 di adozione del progetto di Piano Stralcio “Messa in sicurezza idraulica delle aree prospicienti il tratto focivo del Fiume Magra” nonché proroga dei termini, di cui all'art. 18, commi 6 e 8 L. 18 maggio 1989, n. 183, per la consultazione degli elaborati e la

presentazione di osservazioni al Progetto di Piano Stralcio “Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra”, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 94 del 12 luglio 2001;

Considerato che per quanto attiene al regime di salvaguardia di cui all'art. 7 della delibera n. 94/2001 è stata richiamata integralmente nei contenuti la delibera n. 53 del 28.04.1999 relativa a “Misure di salvaguardia di cui all'art. 17 comma 6-bis della L. n. 183/89 e dell'art. 1 comma 1 della L. n. 267/98 - Corsi d'acqua e aree inondabili di fondovalle - Perimetrazione delle aree a rischio di inondazione per eventi con tempi di ritorno trentennale e duecentennale e relativa normativa”, definendo altresì i nuovi ambiti di applicazione;

Preso atto che con la successiva delibera C.I. n. 101/2001 per quanto attiene al regime di salvaguardia è stato novellato l'art. 7 della delibera n. 94/2001, mantenendo il richiamo ai contenuti della delibera n. 53/99 sopra richiamata;

Preso atto inoltre che, come previsto all'art. 10 della delibera C.I. n. 53/99 - richiamato dall'art. 7 comma 1 punto 1) della delibera C.I. n. 94/2001 così come modificato dalla successiva delibera C.I. n. 101/2001 - per quanto attiene la sclassifica dei terreni del demanio idrico ricompresi nelle aree inondabili le attuali misure di salvaguardia prevedono la sospensione del rilascio dei pareri in attesa dell'approvazione del Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

Visto, per quanto concerne le aree inondabili, che la norma suddetta si applica agli ambiti perimetrati nella cartografia Allegato n. 1 alla Delibera CI n. 101/2001 che integra con le aree storicamente inondate e con quelle destinate ad opere di laminazione gli ambiti già approvati con la Delibera CI n. 94/2001;

Considerato che le disposizioni contenute nelle norme di attuazione del progetto di Piano Stralcio adottato con Delibera CI n. 94/2001 prevedono che a regime, con l'introduzione della Fascia di riassetto fluviale (FRF), la sclassifica dei terreni del demanio idrico sia preclusa all'interno della FRF, ove la stessa sia stata determinata, e sia invece consentita nelle aree esterne alla medesima, ancorchè inondabili, mentre è sospesa nelle aree inondabili dove non sia stata individuata la Fascia di Riassetto Fluviale;

Richiamata l'esigenza, in attesa dell'approvazione del PAI, di raccordare le misure di salvaguardia vigenti con le misure contenute nel progetto di Piano per quanto attiene le sclassifiche di zone demaniali esterne alla Fascia di Riassetto Fluviale relativamente a tratti di alveo di corsi d'acqua artificiali non più utilizzati;

Visto il parere del Comitato Tecnico, espresso nella seduta del 04.09.2002, che individua quale norma di raccordo fra il regime di salvaguardia e quello previsto dal progetto di Piano l'espressione di parere obbligatorio e vincolante da parte del Comitato Tecnico stesso nel caso di richiesta di sclassifica di terreni demaniali inondabili nelle aree esterne alla FRF;

DELIBERA

1. Di modificare le misure di salvaguardia di cui all'art. 7 punto 1 della Delibera C.I. n. 94 del 12.07.2001, così come sostituito dalla delibera C.I. n. 101 del 18.10.2001, come indicato ai successivi punti 2 e 3 della presente delibera.

2. Il punto 1) dell'art. 7 delle misure di salvaguardia della Delibera C.I. n. 94 del 12.07.2001, così come sostituito dalla delibera C.I. n. 101 del 18.10.2001 è sostituito dal seguente:

"1) Per quanto concerne i corsi d'acqua del reticolo idrografico principale e minore, così come definito nelle Norme di attuazione del Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con delibera C.I. n. 94/2001, nonché per quanto concerne le aree inondabili con tempo di ritorno T=30 anni e T=200 anni come perimetrate nell'allegato 1 della delibera n. 101/2001, si applicano le regole ed i vincoli indicati nella precedente delibera C.I. n. 53 del 28.04.1999, i cui soli contenuti ad esclusione dell'art. 10 si intendono qui integralmente riportati come parte integrante e sostanziale.

3. Dopo il punto 1) dell'art. 7 delle misure di salvaguardia di cui al precedente punto 2 è inserito il seguente punto 1 bis:

"1 bis) Relativamente ai corsi d'acqua del reticolo idrografico principale e minore di cui al precedente punto 1), la sclassifica di zone del demanio idrico ricomprese nelle aree inondabili con tempo di ritorno T=30 anni e

T=200 anni di cui al precedente punto 1) è sospesa, ad esclusione del caso in cui riguardi tratti di alveo di corsi d'acqua artificiali non più utilizzati ricadenti in aree esterne alla Fascia di Riassetto Fluviale, come perimetrata in tav. 4 del Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con delibera C.I. n. 94/2001, per il quale la sclassifica stessa è subordinata al parere obbligatorio e vincolante del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del F. Magra.

4. Per quanto non espressamente modificato nella presente delibera, resta salvo il contenuto dell'art. 7 di cui al precedente punto 1.

5. La presente deliberazione è trasmessa tramite raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano, ai seguenti Enti:

– Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

– Corpo Forestale dello Stato:

Coordinamenti Provinciali di La Spezia, Genova, Massa Carrara, Lucca;

– Prefetture di La Spezia, Genova, Massa Carrara, Lucca;

– Regione Liguria;

– Regione Toscana;

– Ufficio Regionale Tutela del Territorio di Lucca e Massa Carrara;

– Province di La Spezia, Genova, Massa Carrara, Lucca;

– Comunità Montane dell'Alta Valle del Vara, della Media e Bassa Valle del Vara, della Riviera Spezzina, della Lunigiana, della Garfagnana;

– Enti Parco di Montemarcello - Magra, delle Apuane, delle Cinque Terre, dell'Appennino Tosco - Emiliano;

– Comune di Monchio delle Corti (Provincia di Parma);

– Comuni liguri e toscani ricadenti nel bacino del Fiume Magra.

6. La presente delibera è dichiarata immediatamente vincolante nel momento in cui perviene a conoscenza dei soggetti di cui al precedente punto 5.

7. Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e Regione Liguria ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Con-

tabilità approvato con Delibera del C.I. n. 111/02.

IL SEGRETARIO
dott.ssa Francesca Pittaluga

IL PRESIDENTE
Assessore dott. Franco Orsi
